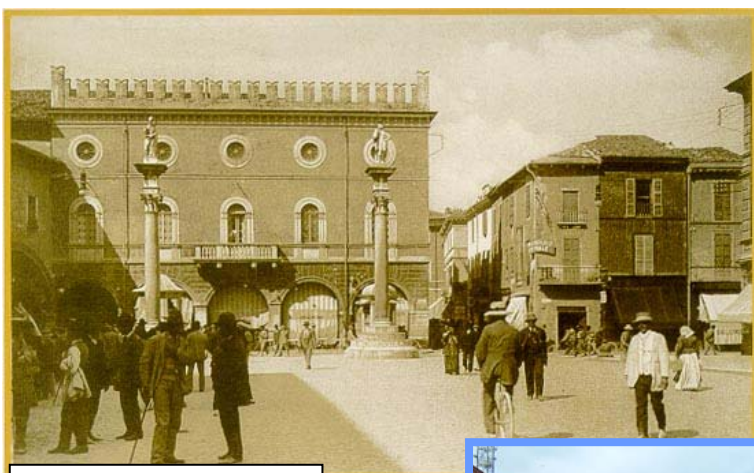




Comune di Ravenna

# LE POLITICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITA' DEL COMUNE DI RAVENNA 2007-2011

Approvato con Delibera n. 2034 del 9 gennaio 2008



Piazza del Popolo - Foto d'epoca

Ogni città funziona così:  
...sta lì, nello spazio compreso  
tra progetto e sentimento,  
e vive e si forma e si sforma  
anche grazie all'uso  
che ciascuno di noi ne fa...

Italo Calvino 'Le città invisibili'



Piazza del Popolo 2006



Per indirizzare verso la sostenibilità il futuro di Ravenna

Questo documento rientra nel progetto INTEGRA teso a realizzare l'integrazione e lo sviluppo del sistema di contabilità ambientale con gli altri strumenti di sostenibilità adottati dall'ente (Piano di azione di Agenda 21 Ravenna, Aalborg Commitments e processo EMAS) e di raccordo con gli strumenti ordinari dell'ente (Programma di Mandato, PEG, Controllo di gestione, Piano degli investimenti ecc.) e co-finanziato, tramite la Provincia di Ravenna dalla regione Emilia Romagna all'interno del:

- "Piano di Azione Ambientale 2004/2006. Stralcio Annuale 2006 - Linee guida per la programmazione e realizzazione delle azioni rientranti nelle Misure 2.A (Promozione contabilità ambientale), 2.B (Promozione EMAS 2 Reg. (CE) 761/2001) e 2.C (Promozione acquisti verdi nelle pubbliche Amministrazioni – Green Public Procurement" approvato con Delibera n. 1350 del 2 ottobre 2006
- "Piano di Azione Ambientale 2004/2006. Misura 2.A Promozione Contabilità Ambientale. Assegnazione, concessione e impegno a favore delle Province dei finanziamenti regionali di cui alla deliberazione n. 1350/2006" approvando e dotando di copertura finanziaria il quadro degli interventi proposti. Approvato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1549 del 22 ottobre 2007.

---

## Sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Ravenna

**Indirizzi politici:** Gianluca Dradi - Assessore Sanità e Ambiente

**Responsabilità generale:** Angela Vistoli - Responsabile Servizio Ambiente

**Responsabilità Tecnica e coordinamento gruppo di lavoro:**

Luana Gasparini - Responsabile ufficio "Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale" Servizio Ambiente

**Gruppo di Lavoro:**

Catia Strada - Istruttore Amministrativo Ufficio Educazione Ambientale ed Agenda 21 Locale" Servizio Ambiente

Sara Musetti - Co.Pro. su Progetto INTEGRA cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna per la redazione di Bilanci Ambientali integrati

Micaela Pannella - stagista impegnata su progetto INTEGRA

Maria Cristina Innocenti - Incarico Professionale per costruzione SGA - EMAS del Comune di Ravenna

# INDICE

PREMESSA .....	4
----------------	---

## PARTE PRIMA

1. Le politiche Ambientali e la contabilità ambientale degli Enti Locali .....	7
2. La contabilità ambientale nel Comune di Ravenna	
2.1 Aspetti metodologici	
La struttura .....	9
Il Processo .....	13
3. Il percorso dei Bilanci Ambientali del Comune di Ravenna: sviluppo di un sistema integrato di contabilità ambientale .....	14
4. La politica Ambientale nel Processo di Registrazione EMAS dell'Ente.....	16
5. Guida alla Lettura del Documento "Le politiche ambientali e di sostenibilità del Comune di Ravenna 2007-2011" .....	17

## PARTE SECONDA

Area di competenza 1:	VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI.....	18
Area di competenza 2:	MOBILITA' SOSTENIBILE .....	21
Area di competenza 3:	SVILUPPO URBANO .....	28
Area di competenza 4:	RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO .....	37
Area di competenza 5:	RIFIUTI.....	41
Area di competenza 6:	RISORSE ENERGETICHE.....	43
Area di competenza 7:	INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, NEW GOVERNANCE, INNOVAZIONE .....	46
Area di competenza 8a:	ECONOMIA SOSTENIBILE .....	53
Area di competenza 8b:	SALUTE PUBBLICA .....	63

## ALLEGATI

A. Aalborg Commitments.....	69
B. Disegno di Legge Delega al Governo in materia di Contabilità ambientale .....	71
C. La politica della Qualità e dell'Ambiente del Comune di Ravenna .....	73



## Premessa

Il presente documento "LE POLITICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITA' DEL COMUNE DI RAVENNA 2007-2011" nasce dall'impegno dell'Ente a proseguire l'esperienza di contabilità ambientale avviata nel 2001 con la sua partecipazione al progetto CLEAR\* cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa LIFE Ambiente e rappresenta la riclassificazione degli impegni di tipo ambientale già contenuti nel Programma Mandato 2007/2011 approvato dal Consiglio Comunale nel maggio 2007.

Questo documento, che tiene conto delle successive integrazioni ad altri strumenti di sostenibilità adottati dall'ente per favorire una loro continuità ed omogeneità di lettura, risulta propedeutico alla implementazione di:

- Uno schema di riferimento per la **costruzione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi** dell'ente sperimentati dal Comune di Ravenna nell'ambito del progetto LIFE CLEAR e di quello cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna denominato "INTEGRA", e avviati a divenire una prassi consolidata;
- uno schema di riferimento per il **set di target relativi alle risorse ambientali** costruito con la metodologia europea **ecoBUDGET\*\*** e inserito nei bilanci ambientali dell'ente;
- un sistema di rendicontazione rispetto agli impegni assunti dall'ente con la **sottoscrizione degli Aalborg Commitment\*\*\*** (vedi all. A);
- costruzione del Piano Operativo in riferimento alle azioni prioritarie emerse nei Forum di **Agenda 21 Ravenna e contenute nel Piano d'Azione**;
- costruzione del processo verso la **registrazione EMAS e del relativo Sistema di Gestione Ambientale** del Comune di Ravenna sulla base della struttura dei bilanci Ambientali e individuazione di elementi comuni ai due processi (progetto LIFE-IDEMS)\*\*\*\*

L'attività di studio e applicazione di diversi strumenti o metodologie di sostenibilità è stata condotta tenendo come base di partenza la sperimentazione CLEAR e cercando di adattare sempre più lo strumento "Bilancio Ambientale" alle specificità dell'ente per creare un percorso/processo ottimale sia dal punto di vista dell'efficacia che dell'efficienza.

L'intento è quello di tracciare un processo lineare che non sovrastruttura metodologie e finalità tra loro separate e senza punti di riferimento ma che, partendo dagli impegni strategici di indirizzo contenuti nelle Politiche dell'ente, favorendo una base conoscitiva e informativa consolidata, agganciata all'attività istituzionale dell'ente, **faccia chiarezza su:**

- **quali sono le attività e gli aspetti ambientali di competenza istituzionale**
- **quali sono i risultati delle politiche avviate evidenziando tramite idonea rendicontazione (misurazioni/monitoraggi) gli esiti degli impegni assunti e delle attività svolte**
- **quali e quante sono le interconnessioni e trasversalità esistenti tra le varie competenze dell'ente in campo ambientale**
- **quali sono gli obiettivi ambientali da tenere in considerazione al fine della stesura del "Programma di Miglioramento" e del suo Monitoraggio e Controllo Operativo all'interno del Sistema di Gestione Ambientale EMAS .**

---

**\* Il progetto LIFE-CLEAR** è il primo progetto europeo che ha sperimentato e applicato, presso i 18 enti locali italiani partner del progetto, l'applicazione dei Sistemi di Contabilità Ambientale, partendo dalla definizione di una metodologia sino ad arrivare alla redazione e approvazione dei primi bilanci ambientali (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente).

---

**\*\* ecoBUDGET** ® un modello di budget ambientale

La Carta di Aalborg, adottata nel maggio 1994 durante la prima Conferenza delle Città Europee Sostenibili, indirizza gli strumenti a disposizione per la gestione urbana in direzione della sostenibilità.

ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives) ha deciso di sostenere le città che si impegnano in direzione della sostenibilità mediante la realizzazione di un sistema di budget ambientale utilizzabile dai governi locali, basato su un sistema di pianificazione, controllo e rapporto ambientale a livello comunale. Tale sistema aspira a riassumere gli strumenti di gestione locale esistenti e a riempire i "buchi" ancora aperti. Il sistema di budget ambientale di ICLEI è il ciclo ecoBUDGET.

ecoBUDGET è concepito in consapevole imitazione del budget finanziario e permette ai governi locali di prevedere, pianificare, controllare, monitorare e relazionare il consumo delle risorse naturali. ecoBUDGET è basato su indicatori ambientali misurati in quantità fisiche. ecoBUDGET aspira a mantenere il consumo di ambiente al di sotto del budget ambientale, definito da obiettivi quantitativi decisi in base a processi politici. Prende in considerazione tutti i mezzi ambientali e tutti gli effetti ambientali (entrambi influenzati da attività locali e da trend globali) e concerne l'intera comunità (l'amministrazione locale, l'industria, i cittadini, il traffico e così via). ecoBUDGET contiene target orientati verso la gestione sostenibile delle risorse naturali.

---

**\*\*\*** In data 11 giugno 2004 i 1000 partecipanti alla quarta Conferenza Europea delle Città Sostenibili, Aalborg+10, che si è svolta quindi a 10 anni della prima Conferenza che ha portato alla sottoscrizione del documento Agenda 21, hanno approvato gli **'Aalborg Commitments'**, riconoscendoli come la dichiarazione finale della Conferenza sottoscritta dai rappresentanti di 110 amministrazioni locali.

Gli Aalborg Commitments sono progettati per dare maggiore incisività alle azioni di sostenibilità locale e per fornire nuovi impulsi ai processi di Agenda 21 Locale.

Gli Aalborg Commitments si propongono due obiettivi fondamentali: mirano ad aumentare la consapevolezza e a mettere in luce la necessità per i governi locali in tutta Europa di mettere in atto politiche integrate in grado di affrontare le sfide crescenti della sostenibilità. In quest'ottica possono essere un valido documento di supporto alla Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano della Commissione Europea.

Con la firma degli Aalborg Commitments, le amministrazioni locali avviano un percorso per individuare gli obiettivi coinvolgendo gli stakeholders e in collaborazione con l'Agenda 21 Locale e gli altri piani di sostenibilità.

Naturalmente si possono sfruttare gli obiettivi o le strategie di pianificazione già esistenti, che vanno comunque sempre adattati e riferiti ai 10 temi e alla struttura del documento degli Aalborg Commitments.

---

**\*\*\*\* Il progetto LIFE-IDEMS** (Integration and development of environmental management system) di cui il Comune di Ravenna è beneficiario, si propone di creare uno Standard di riferimento per gli Enti Locali per una gestione della città sostenibile e partecipata. Il progetto definirà un modello che integrerà i Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001 ed EMAS) e i sistemi di contabilità ambientale, (EcoBudget e CLEAR) dotando gli amministratori locali di uno strumento unico capace sia di monitorare che di orientare le politiche ambientali dell'ente per uno sviluppo sostenibile del territorio.

## PARTE PRIMA

### 1. LE POLITICHE AMBIENTALI E LA CONTABILITA' AMBIENTALE DEGLI ENTI LOCALI

**La contabilità ambientale serve per misurare la consistenza delle risorse naturali, i loro flussi e cambiamenti, gli effetti delle azioni umane sull'ambiente, in una parola la sostenibilità dello sviluppo nel tempo e nello spazio della vita.**

La contabilità ambientale sperimentata dal progetto CLEAR attraverso l'applicazione di una metodologia operativa per la redazione e approvazione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente), ha tratto ispirazione da alcuni disegni di legge sulla contabilità ambientale pubblica: il primo presentato dal Sen. Giovannelli nel 2000 e i successivi presentati dai senatori Sauro Turroni (Verdi) e Giuseppe Specchia (An).

I partecipanti al progetto CLEAR, tra cui appunto il Comune di Ravenna, oltre ad elaborare e sperimentare un metodo ("Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente) hanno registrato il marchio CLEAR e costituito un gruppo di lavoro, all'interno del Coordinamento Agende 21 Locali italiane, dando origine alla Campagna "Facciamo i Conti con l'Ambiente" ([www.clear-life.it](http://www.clear-life.it)) che persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere l'adozione del bilancio ambientale come strumento per lo sviluppo sostenibile
- creare una rete di nuove alleanze per lo scambio di sapere e di conoscenze a proposito dell'ecologia locale
- integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità
- contribuire così a migliorare la *governance* locale
- sostenere leggi e/o programmi regionali e/o nazionali che incentivino l'adozione di strumenti di contabilità ambientale locale.

Il 16 novembre il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente, dopo l'inoltro alla Conferenza Unificata Stato Regioni e l'acquisizione del parere favorevole con osservazioni, il Disegno di Legge Delega per introdurre nel nostro ordinamento la contabilità ambientale.

Tale disegno di legge delega, proposto di concerto dai ministri dell'Economia, Padoa Schioppa, e dell'Ambiente, Pecoraro Scanio, è finalizzato all'istituzione di 'un sistema di contabilità e bilancio ambientale che integri gli atti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni per 'assicurare conoscenza, trasparenza, responsabilità all'azione di governo rispetto ai principi dello sviluppo sostenibile, nonché il 'diritto all'informazione'.

Il testo, che verrà ora inoltrato al Parlamento per l'esame, è quello elaborato dalla Commissione ministeriale di studio sulla Contabilità 'verde', presieduta dal sottosegretario all'Economia Paolo Cento, nella quale hanno dato il proprio contributo numerosi esperti tra cui anche quelli provenienti dall'esperienza del progetto CLEAR. (vedi allegato B)

Anche nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2008-2011 viene espressamente richiamato quanto contenuto nel Disegno di legge e, partendo dal presupposto che "la sfida del cambiamento del clima impone anche di riconsiderare gli attuali modelli di contabilità economico-finanziari affiancandogli sistemi contabili e di bilancio in grado di rilevare l'incidenza sull'ambiente delle politiche pubbliche" viene evidenziato l'impegno del Governo "ad introdurre un sistema di contabilità e bilancio ambientale nello Stato, nelle Regioni e negli Enti Locali che integri gli atti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, allo scopo di assicurare conoscenza, trasparenza e responsabilità, all'azione di Governo rispetto ai principi dello Sviluppo Sostenibile, assicurando, altresì, il diritto all'informazione ambientale", come raccomandato fin dal 1992 dalla cosiddetta "Agenda 21" adottata a Rio de Janeiro.

Anche la Regione Emilia Romagna ha avviato un dibattito sulla contabilità ambientale:

- distribuendo alla fine del 2006 un testo orientato alla “Promozione di strumenti di contabilità ambientale e di una politica di acquisti verdi per perseguire lo sviluppo sostenibile e la riforma della governance locale”.  
Il progetto di legge, che si compone di 10 articoli, intende promuovere e sostenere l’adozione sperimentale, da parte di Comuni e Province, di bilanci ambientali e l’introduzione, nelle procedure di acquisto delle amministrazioni pubbliche, di criteri di sostenibilità ambientale
- approvando con Delibera n. 1350 del 2 ottobre 2006 l’Allegato 2 – “Piano di Azione Ambientale 2004/2006. Stralcio Annuale 2006 - Linee guida per la programmazione e realizzazione delle azioni rientranti nelle Misure 2.A (Promozione contabilità ambientale), 2.B (Promozione EMAS 2 Reg. (CE) 761/2001) e 2.C (Promozione acquisti verdi nelle pubbliche Amministrazioni – Green Public Procurement. e con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1549 del 22 ottobre 2007 avente ad oggetto “Piano di Azione Ambientale 2004/2006. Misura 2.A Promozione Contabilità Ambientale. Assegnazione, concessione e impegno a favore delle Province dei finanziamenti regionali di cui alla deliberazione n. 1350/2006” approvando e dotando di copertura finanziaria il quadro degli interventi proposti.  
Tra gli interventi proposti figura per la Provincia di Ravenna il progetto del Comune di Ravenna denominato “INTEGRA” teso a realizzare l’integrazione e lo sviluppo del sistema di contabilità ambientale con gli altri strumenti di sostenibilità adottati dall’ente (Piano di Azione di Agenda 21 Ravenna, Aalborg Commitments e processo EMAS) e di raccordo con gli strumenti ordinari dell’ente (Programma di Mandato, PEG, Controllo di gestione, Piano degli investimenti, ecc).

Al livello europeo è importante ricordare inoltre la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo dal Titolo **“Relazione sulla strategia di sviluppo sostenibile 2007”** che stabilisce come, per il raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo sostenibile adottati dal Consiglio europeo nel 2006 attraverso la definizione di un piano che comprende sette sfide principali da affrontare (Cambiamenti climatici ed energia pulita, Trasporto sostenibile, Consumo e produzione sostenibile, Conservazione e gestione delle risorse naturali, Sanità Pubblica, Inclusione Sociale, demografia e migrazione, Povertà globale), sia importante determinare un quadro di stretto partenariato con gli Stati membri e per tale motivo ha avviato un nuovo processo di revisione e di redazione di rapporti, che coinvolge la Commissione e gli Stati Membri



## 2. LA CONTABILITÀ AMBIENTALE NEL COMUNE DI RAVENNA

Di seguito si riporta una descrizione del Sistema di Contabilità del Comune di Ravenna così come si è consolidato nella esperienza di questi ultimi anni.

### 2.1 Aspetti metodologici CLEAR

#### LA STRUTTURA

La Contabilità Ambientale è un processo attraverso il quale l'Ente dà conto degli esiti delle sue **Politiche Ambientali**.

Per fare questo è necessario, in primo luogo, identificare inequivocabilmente i **temi su cui si vuole e si deve rendere conto**. Occorre, cioè, individuare una struttura "fissa" alla quale associare logicamente e coerentemente gli impegni e i parametri di controllo (indicatori fisici e spese).

Per la messa a sistema della contabilità ambientale si utilizza il Metodo CLEAR, (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente) che propone una struttura contabile organizzata su **due livelli di rendicontazione**:

#### 1° LIVELLO: Gli ambiti o Aree di competenza

La struttura di rendicontazione del Comune di Ravenna è costituita da **9 Aree o Ambiti di Competenza** che rappresentano le principali "macrocompetenze" ambientali (e di sostenibilità) che la legge attribuisce all'Ente e su cui rendere conto attraverso il bilancio ambientale.

Il Comune di Ravenna ha adattato l'originale elenco degli 8 ambiti di competenza previsti dal Metodo ampliando la suddivisione delle competenze dell'Ambito 8 per favorire l'integrazione di ulteriori aspetti della sostenibilità trattati all'interno degli Aalborg Commitments.

Inizialmente era stata individuata anche una Area denominata "Equità e Giustizia Sociale" (Aalborg Commitments n° 9) che dopo varie considerazioni si è ritenuto di stralciare in quanto trattando le Politiche Sociali sarebbe da approfondire all'interno del Bilancio Sociale (il metodo Clear adotta la stessa impostazione prevista per la redazione dei Bilanci Sociali) evitando così di distogliere l'attenzione dagli aspetti più strettamente di sostenibilità ambientale.

Gli Ambiti o Aree di Competenza individuate sono:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energie cambiamenti climatici
7. Informazione e Partecipazione/ <i>New Governance</i>
8a. Salute Pubblica
8b. Economia sostenibile

#### 2° LIVELLO: Gli ambiti di Rendicontazione

Gli Ambiti di Rendicontazione vengono individuati in base all'analisi delle competenze tipiche dell'ente ed esplicitano, all'interno delle varie Aree di Competenza, le attività messe in campo in risposta alle politiche ambientali adottate sulle quali si deve "**rendere conto**".

Lo schema di riferimento di tali ambiti è il seguente:

### COMPETENZA 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
1.1 Governo del verde pubblico	Si rendiconta sull' <b>incremento</b> , la <b>riqualificazione</b> , il <b>miglioramento</b> della <b>fruizione</b> e la <b>manutenzione</b> delle aree verdi pubbliche.
1.2 Governo del verde privato	Si rendiconta sulla <b>pianificazione</b> , la <b>gestione</b> , il <b>potenziamento</b> del verde privato e sui relativi <b>controlli</b> .
1.3 Governo dei sistemi naturali	Si rendiconta sulla <b>riqualificazione</b> e il <b>risanamento ambientale</b> , sulla <b>tutela, conservazione e monitoraggio</b> dei sistemi naturali, sulla <b>tutela della biodiversità</b> , nonché sulla <b>gestione e fruizione</b> delle aree di Parco.

### COMPETENZA 2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
2.1 Gestione sostenibile della mobilità	Si rendiconta sulla gestione del traffico attraverso lo <b>sviluppo di piani particolareggiati</b> , sulla <b>organizzazione logistica</b> del traffico (ZTL, aree pedonali, zone 30)
2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo	Si rendiconta sulle azioni messe in campo a sostegno del trasporto pubblico collettivo e di incentivazione al suo sviluppo
2.3 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	Si rendiconta sugli interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile. In particolar modo sulle <b>infrastrutture viarie per il traffico sostenibile</b> (quali rotonde, sottopassi, parcheggio interscambio ecc.) e sulle <b>infrastrutture ferroviarie</b> .
2.4 Viabilità ciclabile	Si rendiconta sulla <b>incentivazione alla mobilità ciclabile urbana</b> attraverso la realizzazione di <b>infrastrutture ciclabili</b> , il potenziamento del <b>servizio di biciclette pubbliche</b> e interventi sulla <b>sicurezza ciclopedonale</b> .
2.5 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale	Si rendiconta sulla promozione e diffusione dell'uso di <b>automezzi a basso impatto ambientale</b> e sui sistemi di <b>controllo</b> degli impatti (es. Bollino blu).
2.6 Gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti dell'ente	Si rendiconta sulle modalità di mobility management all'interno dell'ente

### COMPETENZA 3 - SVILUPPO URBANO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
3.1 Pianificazione sostenibile	Si rendiconta sulla <b>pianificazione urbanistica</b> in termini di redazione di <b>Piani - Programmi</b> , sullo <b>sviluppo sostenibile ed equilibrato</b> della città e del porto.
3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (in termini ambientali e infrastrutturali)	Si rendiconta sulla <b>riqualificazione del sistema costiero</b> , sul <b>miglioramento delle procedure di collaudo</b> delle opere di urbanizzazione e sullo <b>sviluppo sostenibile e commerciale</b> della città e del centro storico.
3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico	Si rendiconta sul <b>miglioramento e riqualificazione della qualità urbana e architettonica</b> in particolare del centro storico.
3.4 Recupero siti produttivi e industriali dimessi e messa in sicurezza del territorio	Si rendiconta sulla <b>riqualificazione ambientale e urbana</b> (interventi di bonifica).
3.5 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle opere pubbliche	Si rendiconta sulla <b>normazione e promozione del costruire sostenibile</b>

## COMPETENZA 4 - RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
4.1 Gestione delle acque per uso potabile	Si rendiconta sulla <b>pianificazione delle risorse idriche</b> (studi-progetti) per un corretto prelievo, per la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per sensibilizzare ad un responsabile consumo.
4.2 Gestione delle acque reflue	Si rendiconta sul <b>potenziamento ed adeguamento del sistema scolante e di depurazione</b> . Si rendiconta sul <b>monitoraggio</b> e sulla <b>verifica</b> delle acque in uscita dai depuratori
4.3 Assetto idrogeologico: Interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio.	Si rendiconta sul controllo della subsidenza e dell'erosione costiera
4.4 Gestione sostenibile dei consumi idrici dell'ente	Si rendiconta sulle attività messe in campo all'interno dell'ente per ridurre i consumi idrici

## COMPETENZA 5 – RIFIUTI

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
5.1 Indirizzi in merito alla Gestione della raccolta rifiuti urbani	Si rendiconta sulla <b>raccolta differenziata</b> sui <b>sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani</b> e sugli <b>automezzi per il servizio di raccolta dei rifiuti</b> sugli interventi di educazione e informazione ambientale in materia di rifiuti
5.2 Gestione dello smaltimento e recupero di materia/energia dai rifiuti urbani	Si rendiconta sui <b>sistemi di smaltimento dei rifiuti</b> , sulle <b>tecnologie</b> e sui <b>sistemi per il recupero di materia ed energia</b> dai rifiuti
5.3 attività di bonifica delle discariche abusive e di abbandono dei rifiuti urbani	Si rendiconta sulle attività di ripristino delle aree interessate da discariche abusive
5.4 Gestione sostenibile dei rifiuti urbani all'interno dell'ente (produzione e raccolta differenziata)	Si rendiconta sulle attività messe in campo all'interno dell'ente per ridurre la produzione di rifiuti e per incentivare il conferimento differenziato

## COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	Si rendiconta <b>sull'applicazione dei criteri del Piano Energetico</b> relativi a <b>uso delle risorse energetiche, utilizzo di fonti energetiche alternative, riduzione dei consumi energetici</b>
6.2 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente	Si rendiconta sulle attività di riduzione dei <b>consumi di energia</b> messe in campo dall'ente
6.3 Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche	Si rendiconta sulle attività di <b>diffusione delle informazioni e di formazione</b> sul tema energia e sulla <b>promozione del risparmio energetico</b>

## COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, NEW GOVERNANCE e INNOVAZIONE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
<b>7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile</b>	Si rendiconta sulle <b>attività di formazione, informazione, educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile</b> (seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative,
<b>7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale (Agenda 21)</b>	Si rendiconta sulle attività di governance messe in campo dall'ente <b>consultazioni dei cittadini</b> , sulla <b>gestione del processo di Ag21 Locale</b> e sui risultati raggiunti, sulle attività interne di <b>gestione del sito internet dedicato ad Agenda21 e dei reclami ambientali</b> . sulla raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali (RSA, siti web ecc.)
<b>7.3 Promozione e Adozione di strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione.</b>	Si rendiconta sulla attivazione all'interno dell'Ente di strumenti e <b>progetti speciali e "buone pratiche" di gestione ambientale interna ed esterna (bilancio ambientale ecobudget, EMAS, acquisti verdi)</b> e strumenti e <b>procedimenti innovativi</b>

## COMPETENZA 8a – ECONOMIA SOSTENIBILE

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
<b>8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale</b>	Si rendiconta sulle azioni intraprese per <b>promuovere l'occupazione e lo sviluppo di nuove attività (industriali, Commerciali, artigianali, agricole) senza danneggiare l'ambiente</b>
<b>8a.2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile</b>	Si rendiconta sulla promozione del <b>turismo sostenibile</b>
<b>8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità</b>	Si rendiconta sulle attività volte promuovere a livello locale i <b>principi della sostenibilità</b> e l'adozione di <b>buone prassi aziendali</b> quali ad es. i sistemi di gestione ambientale attraverso le <b>certificazioni</b> e registrazioni (EMAS, ISO 14001, Ecolabel)
<b>8a.4 Politiche di sostegno alla qualità, tutela e sicurezza del lavoro</b>	Si rendiconta sull'attività tesa a promuovere la <b>qualità del lavoro</b> in tutti i suoi aspetti, dalla <b>ricerca della piena occupazione</b> alla <b>sicurezza del lavoro</b> , dalla regolarità alla stabilizzazione del lavoro e alle <b>tutele del lavoratore</b>

## COMPETENZA 8b – SALUTE PUBBLICA

AMBITO DI RENDICONTAZIONE	SU COSA SI RENDICONTA
<b>8b.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico</b>	Si rendiconta sulle attività volte alla riduzione e prevenzione dell' <b>inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico</b>
<b>8b.2 Politiche per la tutela della Salute e igiene pubblica</b>	Si rendiconta <b>sulla pianificazione degli interventi pubblici nel campo della salute –</b>
<b>8b.3 Politiche per la tutela degli animali e la gestione animali critici</b>	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla <b>prevenzione delle criticità dovute alla presenza di animali critici, al randagismo</b> , sulla <b>gestione delle strutture</b> per animali nonché sulle attività volte alla <b>sensibilizzazione della cittadinanza per la cura e il rispetto degli animali.</b>

L'insieme delle **Aree di Competenza e degli Ambiti di Rendicontazione** costituisce quindi la base per la **Costruzione del Sistema Contabile**.

Nel processo di rendicontazione avviato dall'ente verranno ad essi associati:

- gli impegni strategici (di medio e lungo termine)
- gli obiettivi annuali
- gli indicatori fisici che misurano le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo
- le spese a contenuto ambientale individuate all'interno del Bilancio Economico dell'Ente

## IL PROCESSO

**Il Processo di "COSTRUZIONE DEL SISTEMA CONTABILE" comporta le seguenti applicazioni:**

### 1) L'esplicitazione delle **Politiche Ambientali**

E' il momento dell'assunzione della responsabilità dell'ente in tema ambientale, attraverso la determinazione di indirizzi e obiettivi. Si tratta di rendere espliciti tutti gli impegni (già assunti o da assumere da parte dell'ente) che comportano effetti sull'ambiente e che, quindi, rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

L'esplicitazione delle Politiche Ambientali inizia con l'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione dell'ente e con interviste agli Assessori con l'obiettivo di individuare tutti gli indirizzi, gli obiettivi e gli impegni strategici che hanno un contenuto ambientale .

### 2) L'esplicitazione delle **Attività**

Le attività vengono gerarchizzate e classificate a loro volta in base agli obiettivi e impegni strategici a cui si riferiscono e secondo lo schema relativo agli ambiti di rendicontazione.

L'insieme degli indirizzi, degli obiettivi e delle attività vengono in tal modo raccolti, analizzati e riordinati, per evitare sovrapposizioni e favorire scansioni temporali grazie alla struttura di rendicontazione.

### 3) La Costruzione del **Piano dei Conti**

Il sistema utilizzato dalla contabilità ambientale CLEAR per valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'Ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle politiche/azioni rispetto agli impegni dichiarati è il **Piano dei Conti**. Esso è sostanzialmente una matrice in cui alla struttura di rendicontazione (aree di competenza e ambiti di rendicontazione) sono associati e correlati logicamente gli Impegni strategici e gli Obiettivi dichiarati dall'Ente, un set di indicatori fisici, nonché le spese ambientali, al fine di costituire un sistema parametrico di controllo, che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali. Il piano dei conti consta di **due fasi specifiche**:

- Fase dei Conti Fisici: selezione e popolamento di un sistema di indicatori fisici per ogni ambito di rendicontazione per consentire una misurazione/monitoraggio delle Politiche e delle Azioni di riferimento.
- Fase dei Conti Monetari: individuazione degli interventi ambientali previsti dall'Ente e riclassificazione delle risorse finanziarie per aree di competenza e per ambiti di rendicontazione.

### 4) Rilevazione **dati** e creazione di un Sistema Informativo di raccolta

E' stato selezionato un set molto esteso di indicatori, in grado di monitorare l'impatto sull'ambiente. Tali indicatori sono stati inizialmente raccolti in un data-base Excel, e successivamente gestiti in un database ACCESS, che permette una loro più efficace gestione. I dati raccolti vengono corredati di informazioni relative alla fonte del dato, al responsabile della raccolta, alle eventuali disaggregazioni e alle note metodologiche di calcolo.

### 5) Coinvolgimento **stakeholders, trasparenza e governance**

Vengono riportate le Azioni prioritarie contenute nel Piano di Azione del Forum di Agenda 21 consentendo così anche una lettura degli esiti delle politiche come risposta alle indicazioni espresse dagli stakeholder.

Il Bilancio Ambientale è un documento che deve essere reso pubblico nella logica della massima trasparenza che gli enti devono garantire sulle tematiche Ambientali (Convenzione di Aarhus).

### 3. Il percorso dei BILANCI AMBIENTALI DEL COMUNE DI RAVENNA: sviluppo di un sistema integrato di contabilità ambientale

La contabilità ambientale secondo il metodo CLEAR rappresenta quindi un elemento del processo di *governance* con cui l'Ente dà conto degli esiti delle sue politiche ambientali ed, allo stesso tempo, uno strumento di trasparenza e democrazia in grado di incidere sui processi decisionali.

Dopo l'approvazione del **Primo Bilancio Ambientale Sperimentale** nel maggio 2003 (approvato con Delibera del 20 Maggio 2003) nell'ambito del Progetto LIFE CLEAR co-finanziato dalla Commissione Europea, il Comune di Ravenna ha portato avanti l'esperienza e la sperimentazione in materia di contabilità ambientale, redigendo il Bilancio Preventivo 2005 che ha rappresentato il primo passo della messa a regime del sistema di Contabilità Ambientale. . La situazione politica verificatasi nel corso del 2005 che ha portato il Comune di Ravenna ad alcuni mesi di gestione amministrativa da parte di un Commissario governativo ha in qualche modo arrestato l'iter istituzionale delle redazioni dei bilanci ambientali che per loro connotazione devono essere saldamente ancorati ai processi decisionali tipici soprattutto ai bilanci economici finanziari preventivo e consuntivo dell'ente ma non si sono fermate le applicazioni tecniche e metodologiche che hanno comunque consentito la definizione del documento di bilancio consuntivo 2005 che riporta anche i dati a consuntivo del 2006.

La **seconda edizione del Bilancio Ambientale** (Preventivo 2005) ha presentato alcune innovazioni rispetto all'iter metodologico del precedente (per consultazione vedi sito [www.agenda21.ra.it](http://www.agenda21.ra.it))

Si tratta di innovazioni legate allo sviluppo del processo di Agenda21 e alle successive valutazioni ed integrazioni effettuate dal Gruppo di Lavoro all'interno della Campagna 'Facciamo i conti con l'ambiente' tesa a dare soluzioni alle questioni rimaste aperte durante la sperimentazione. Inoltre, il processo è stato integrato con l'affiancamento del sistema ecoBUDGET.

Nel Preventivo 2005, infatti, le 8 competenze ambientali comunali individuate dal progetto CLEAR vengono integrate con gli obiettivi degli Aalborg Commitments (inseriti come allegato) documento strategico elaborato dagli enti partecipanti alla Campagna Europea delle Città Sostenibili e sottoscritto dal Comune di Ravenna e riporta uno specifico riferimento alle attività del Forum di Agenda 21 e ai Piani di Azione approvati.

Le novità rispetto alla definizione degli obiettivi prioritari dell'ente sono legate quindi al confronto tra gli obiettivi locali e quelli condivisi sia a livello europeo (Aalborg Commitments) sia a livello locale (Piani di Azione di Agenda 21)

In tal senso sono stati effettuati alcuni adattamenti metodologici:

- il confronto tra gli obiettivi sottoscritti ad Aalborg e i contenuti rendicontati dal Comune di Ravenna nel proprio bilancio ambientale
- per la parte dei conti fisici l'inserimento, dove non già presenti, di voci e indicatori riferiti agli impegni contenuti nella Carta di Aalborg, che riguardano in particolare gli aspetti dell'Economia Sostenibile e della Salute Pubblica.
- la riclassificazione e l'inserimento in base alla struttura di rendicontazione delle azioni prioritarie condivise dagli stakeholder e contenute nel Piano di Azione di Agenda 21

Tale adattamento soprattutto in merito a quanto previsto dagli Aalborg Commitments ha portato all'inserimento di due nuovi sottoambiti di competenza (Economia Sostenibile, Equità Sociale e Salute Pubblica) nel precedente Ambito 8 (Altri Piani). Come sottolineato più sopra viene stralciata la parte relativa alla Equità e Giustizia Sociale.

Dal confronto tra gli obiettivi di Aalborg e gli impegni dell'Ente emerge quindi una sostanziale presenza di attività riconducibili agli obiettivi sottoscritti (Aalborg Commitments) che nel presente report vengono richiamati tramite riferimenti incrociati (es. AC 1.1).

La nuova struttura del Sistema Contabile parte quindi dall'individuazione delle seguenti Aree di Competenza:

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano
4. Risorse idriche
5. Rifiuti
6. Energie cambiamenti climatici
7. Informazione e Partecipazione/ <i>New Governance</i>
8a. Salute Pubblica
8b. Economia sostenibile

Nel **Conto Consuntivo 2005** (per consultazione vedi sito [www.agenda21.ra.it](http://www.agenda21.ra.it)) sono stati illustrati gli indirizzi e gli obiettivi dell'ente in campo ambientale e un set di indicatori fisici e monetari scelti per verificare gli esiti delle politiche ambientali. In particolare gli indicatori fisici sono dati numerici per gli anni 2003, 2004 e 2005, scelti per render conto delle ricadute ambientali delle attività dell'Ente e per delineare un trend di risultati.

**Gli indicatori monetari** sono il risultato di un'analisi dei bilanci consuntivi dell'esercizio finanziario, un'analisi che era stata condotta già in fase di preventivo identificando le spese ambientali previste o sostenute dall'ente mediante l'analisi delle singole voci di spesa affrontate nell'anno di riferimento. Le voci di spesa così riclassificate sono state poi ripartite secondo le aree di competenza previste dal metodo.

Per quanto riguarda i **dati di consuntivo del 2006** non essendo stato redatto il preventivo 2006 si sono semplicemente accostati ai dati del consuntivo 2005 quelli a consuntivo 2006.

## 4. LA POLITICA AMBIENTALE NEL PROCESSO EMAS

L'Amministrazione comunale di Ravenna sta implementando il processo verso la Registrazione EMAS dell'ente nel pieno rispetto della normativa europea di riferimento:

- *Regolamento (CE) n. 761/2001*
- *Regolamento (CE) n. 196/2006/761/2001 che modifica l' allegato I del sopraccitato regolamento per tenere conto della norma europea EN ISO 14001:2004 e che abroga la decisione 97/265/CE*
- *Decisione della Commissione n. 681/2001/CE,*
- *Raccomandazione della Commissione N. 680/2001/CE,*
- *Raccomandazione della Commissione N. 532/2003/CE)*

Tale normativa stabilisce innanzitutto che la scelta di attuare un Sistema di Gestione Ambientale impone la definizione e l'adozione di una Politica Ambientale\*

In ottemperanza a questo fondamentale requisito il Comune di Ravenna, con atto ufficiale della Giunta nella seduta del 16 ottobre 2007, ha approvato il documento "**La politica della qualità dei servizi e dell'ambiente**" (vedi allegato C) che rappresenta il requisito specificatamente richiesto dalla norma EMAS all'art. I-A 2\*.

Il presente documento dal titolo "**Le Politiche Ambientali e di Sostenibilità del Comune di Ravenna 2007-2011**" rappresenta **una più approfondita esplicitazione della politica ambientale dell'ente** derivante dalla estrapolazione dal Programma di Mandato 2007-2011 degli obiettivi strategici di carattere ambientale.

Ai sensi della norma EMAS questo documento consente di meglio esplicitare gli indirizzi generali dichiarati nel documento "Politica della qualità dei servizi e dell'Ambiente" e di tracciare le linee di riferimento per il "Programma Ambientale" definito e previsto nell'art. I-A.3.4.\*\*

I documenti sopra citati svolgono così una duplice funzione:

- **danno risposta ai requisiti richiesti dalla norma EMAS per la costruzione del Sistema di Gestione Ambientale dell'ente verso la Registrazione EMAS**
- **costituiscono il riferimento di base per la successiva attività di stesura dei bilanci ambientali preventivo e consuntivo.**

---

\* *Regolamento EMAS (CE) n. 761/2001*

### **Definizione di Politica ambientale**

«politica ambientale»: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali;

### **I-A.2. Politica ambientale**

L'alta direzione deve definire la politica ambientale dell'organizzazione e assicurarsi che:

- a) sia appropriata alla natura, alla dimensione e agli impatti ambientali delle sue attività, prodotti o servizi;
- b) includa un impegno al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento;
- c) includa un impegno ad essere conforme alla relativa legislazione e regolamentazione ambientale applicabile e agli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione;
- d) fornisca il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e traguardi ambientali;
- e) sia documentata, resa operante, mantenuta attiva e diffusa a tutto il personale;
- f) sia disponibile al pubblico.

### **\*\*Definizione di «Programma ambientale»:**

descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo re obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

### **I-A.3.4. Programma/i di gestione ambientale**

Per raggiungere i suoi obiettivi e i suoi traguardi, una organizzazione deve stabilire e tenere uno o più programmi, che devono contenere:

- a) per ogni rilevante funzione e livello dell'organizzazione, l'indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi;
- b) i tempi ed i mezzi con i quali devono essere raggiunti.

Se un progetto riguarda nuovi sviluppi, oppure attività, prodotti o servizi nuovi o modificati i programmi devono essere rivisti, ove è necessario, per garantire che ad essi si applichi un corretto sistema di gestione ambientale.



## 5. GUIDA ALLA LETTURA DEL DOCUMENTO

La contabilità ambientale è uno strumento di governance e di democrazia allargata che impone agli amministratori “trasparenza” e “assunzione di responsabilità” rispetto agli impegni assunti. Occorre quindi che gli impegni dell’ente siano esplicitati a preventivo in modo da verificare successivamente attraverso il sistema di Contabilità Ambientale (Bilancio ambientale preventivo e bilancio ambientale consuntivo) l’efficacia, l’efficienza e la coerenza delle attività realizzate nonché l’entità delle spese sostenute.

Questo documento “**Le Politiche Ambientali e di Sostenibilità del Comune di Ravenna 2007-2011**” costituisce il primo passo della nuova impostazione del sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Ravenna che anticipa gli indirizzi e obiettivi strategici ambientali fissati dal programma di mandato e si pone come riferimento strategico per tutta la durata della legislatura.

Il suo contenuto verrà approfondito in termini di effetti e risultati con i successivi bilanci annuali preventivo e consuntivo consentendo in tal modo una valutazione e misurazione degli esiti di breve, medio e lungo periodo delle politiche ambientali messe in campo.

### GLI IMPEGNI DI MANDATO: indirizzi e obiettivi strategici

A partire dall’analisi degli impegni espressi nel documento di mandato 2007/2011 sono state estrapolate ed esplicitate per ognuna delle 9 Aree di Competenza del Bilancio Ambientale CLEAR le **Politiche Ambientali** rappresentate dagli **Indirizzi e Obiettivi strategici a valenza ambientale e gli interventi previsti per il loro conseguimento**.

Gli indirizzi e obiettivi strategici a valenza ambientale sono stati quindi:

- inseriti all’interno delle relative **Aree di Competenza**
- corredati di una sintetica informazione di **collegamento all’Aalborg Commitment** soddisfatto da tale obiettivo (es. AC 1)
- ripartiti all’interno dei relativi **ambiti di rendicontazione** CLEAR che rappresentano risposta alla domanda “su cosa rendiconto?”
- corredati da una descrizione della **Macro-Attività prevista** per la loro realizzazione
- Ulteriormente dettagliati con l’elenco degli **Interventi previsti** (esattamente ripresi dal Programma di mandato)

Viene inoltre riportato l’elenco delle **priorità** espresse in merito ad ogni competenza da parte del **Forum di Agenda 21 Ravenna**. Si tratta delle priorità raccolte nel Piano di Azione approvato dal Forum nel giugno del 2006 e delle priorità individuate successivamente nell’attività di partecipazione alla definizione del Programma di Mandato 2007-2011.

Tale attività è stata effettuata attraverso:

- L’analisi, studio e riclassificazione del Programma di Mandato del Sindaco
- Colloqui con gli Assessori competenti (anche tramite l’attività di Agenda 21 svolta sul Programma di mandato)
- Esame degli Aalborg Commitments
- Esame del Piano di Azione di Agenda 21 Ravenna

**Gli indirizzi e obiettivi strategici così identificati costituiranno il punto di partenza per la costruzione dei bilanci ambientali annuali, preventivo e consuntivo, che meglio dettaglieranno le attività intraprese e, affiancando i riferimenti fisici e monetari, daranno conto del loro raggiungimento.**

## PARTE SECONDA

### Competenza 1

## VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Dare attuazione al disegno del Piano del verde
- Garantire adeguati livelli di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che li completano
- Adottare normativa di settore all'interno del nuovo RUE
- Tutelare e conservare la biodiversità delle aree naturali (AC3)

Assessori di riferimento: Ass. Gianluca Dradi, Ass. Fabio Poggioli

Aree e Servizi di riferimento: Area Pianificazione Territoriale, Servizio Progettazione Urbanistica, Servizio Ambiente e Aree Verdi

### 1.1 Governo del verde pubblico

#### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

Dare attuazione al disegno del piano di settore del verde prestando particolare attenzione al suo ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico nonché, elemento non secondario per una città turistica, per il ruolo di valorizzazione estetica di piazze, monumenti, edifici storici.

Garantire un adeguato livello di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che lo completano.

#### DETTAGLIO INTERVENTI

- INTERVENTO: **PARCO BARONIO**  
DESCRIZIONE: Progettazione e attuazione di un primo stralcio del parco urbano Baronio.  
*SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi*
- INTERVENTO: **ATTUAZIONE DELLA CINTURA VERDE E DELLA PISTA CICLABILE IN VIA DON CARLO SALA**  
DESCRIZIONE: Attuazione, attraverso acquisizioni o interventi diretti, della cintura verde del capoluogo e della pista ciclabile di via Don Carlo Sala.  
*SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi*
- INTERVENTO: **INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E ALLA QUALITA'**  
DESCRIZIONE: Attività programmata di controllo delle alberature, dei giochi e degli arredi presenti nelle aree verdi e attuazione degli interventi necessari per il loro mantenimento. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso contratti di servizio, Circoscrizioni, volontariato, sponsorizzazioni di privati.  
*SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi*  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

## 1.2 Governo del Verde privato

### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

Disciplinare il verde nel centro storico, gli ambiti consolidati, il rurale attraverso il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)**  
DESCRIZIONE: Stesura e discussione sulla proposta progettuale di RUE, sua successiva adozione da parte del C.C., pubblicazione e osservazione del RUE adottato, controdeduzione e approvazione da parte del C.C.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: *Capo Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione Urbanistica*  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

## 1.3 Governo dei sistemi naturali

### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

Nel rispetto Piani di Stazione del Parco del Delta del Po e in raccordo a quanto previsto con l'introduzione con il PTCP e con il PSC della "rete ecologica", quale sistema di connessione strutturale e funzionale delle aree naturali presenti, l'attività prevista si incentra - sulla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio, delle zone naturali ravennati (regimazione idrica, controllo vegetazione, promozione e realizzazione di reti ecologiche e rinaturalizzazioni - sulla disciplina della fruizione pubblica, delle attività del tempo libero e delle attività produttive.

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: PROTOCOLLO PINETE**  
DESCRIZIONE: A conclusione delle attività di indagine e rilievo eseguite nell'ambito del Protocollo pinete, con il supporto del CIRSA (Scienze Ambientali) e con la collaborazione del Parco del Delta, verranno attuati interventi per mitigare gli effetti negativi della subsidenza e della intrusione del cuneo salino nella pineta di San Vitale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: PUNTE ALBERETE**  
DESCRIZIONE: Intervento, coordinato dal Parco del Delta, per ridurre gli effetti negativi della intrusione del cuneo salino nella zona di Punta Alberete e Valle della Canna, mediante ripristino di una adeguata regimazione delle acque e condivisione nel "Tavolo dell'Acqua" delle problematiche di approvvigionamento di acque dolci.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010
- **INTERVENTO: ISOLA DEGLI SPINARONI**  
DESCRIZIONE: L'Isola degli Spinaroni, nella Pialassa Baiona, fu in tempo di guerra (2° guerra mondiale) sede del sesto Distaccamento della 28° Brigata Garibaldi ("Terzo Lori") e zona di rifugio di nuclei di partigiani locali. Considerato il valore testimoniale si intende promuovere la valorizzazione e riqualificazione dell'area, anche eventualmente attraverso la ristrutturazione del capanno esistente, a fini turistico-educativi, l'inserimento nei percorsi tabellati e la

pubblicizzazione del sito. E' inoltre necessario un intervento di consolidamento e tutela di questa isoletta, da attuarsi sulla base di adeguati studi di carattere storico, geologico, idraulico ed ecologico, ed un intervento di recupero del capanno, del pontile e di quant'altro necessario per rendere l'isola accessibile ai visitatori.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

- **INTERVENTO: COMPLETAMENTO PERCORSI**

DESCRIZIONE: Aggiornamento e completamento dei percorsi per dare attuazione alle previsioni dei Piani di Stazione e percorso per il collegamento fra Ravenna città e zone naturali nord.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: SCHERMATURE E MIGLIORAMENTI DEL PAESAGGIO**

DESCRIZIONE: Realizzazione di interventi migliorativi del paesaggio, in particolare nelle zone di confine fra le aree naturali e le zone antropizzate (Via Baiona, confine est pialassa Baiona).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: ATTUAZIONE RETE ECOLOGICA E RINATURALIZZAZIONI**

DESCRIZIONE: Individuazione degli interventi normativi (incentivi, permute, compensazioni, ecc.) e promozione di attività atte a favorire la attuazione della rete ecologica e degli interventi di rimboschimento e rinaturalizzazione come previsto dal PSC.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE PIOMBONI**

DESCRIZIONE: Parte della pialassa del Piombone presenta caratteristiche ambientali e naturalistiche ancora significative che tuttavia richiedono, per la loro conservazione e riqualificazione un intervento di risanamento specifico, rivolto in particolare alla qualità ed al sistema di ricambio delle acque. Tale progetto è stato predisposto di concerto fra gli enti a vario titolo competenti in attuazione di un accordo di programma e dovrà essere attuato dalla Autorità Portuale previa Valutazione dell'Impatto Ambientale. Sarà impegno della Amministrazione comunale promuovere tale azione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Ambiente

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2010 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## Competenza 2

# MOBILITA' SOSTENIBILE

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Pianificare un nuovo sistema di mobilità efficiente e integrato alle politiche di sostenibilità dell'ente (AC6)**
- **Riorganizzare il trasporto pubblico al fine di spostare la mobilità dal mezzo privato a quello pubblico (AC6)**
- **Migliorare la qualità delle infrastrutture (rotatorie, piste ciclabili ecc.)**
- **Completare e ampliare la rete ciclabile urbana ed extraurbana**
- **Pianificare misure più idonee alla diminuzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze**

Assessori di riferimento: Ass. Gabrio Maraldi, Ass. Gianluca Dradi

Aree e Servizi di riferimento: Area Infrastrutture Civili, Servizio Mobilità, Servizio Sicurezza e Polizia Municipale, Direzione Istituzione, Servizio Pianificazione e Contratti, Ambiente e Aree Verdi

### 2.1 Gestione sostenibile della mobilità

#### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

Completamento dell'aggiornamento PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano), l'approvazione del P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) e le relative fasi di attuazione compresi i piani particolareggiati di settore (sosta, bici, sicurezza, ecc...);

**Progettare una diversa accessibilità al centro storico che lo Valorizzi e adegui alle esigenze turistiche, residenziali e commerciali;**

Interventi per attuare il programma del "Trasporto Pubblico" con lo scopo di rendere il trasporto collettivo (di linea e scolastico) sempre più comodo e sicuro, anche allo scopo di stimolarne l'utilizzo al posto del trasporto individuale motorizzato.

#### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: COMPLETAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO PGTU (PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO)**  
DESCRIZIONE: Il PGTU è previsto dall'art. 36 del CdS. Si tratta del primo aggiornamento (il precedente Piano è del 1999). L'attività è iniziata nel corso del precedente mandato.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*
- **INTERVENTO: P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità)**  
DESCRIZIONE: Il PUM è uno strumento di pianificazione introdotto e descritto dal PGT, ma non ancora normato da direttive tecniche specifiche. Deve essere considerato come uno sviluppo specialistico di settore del P.S.C. e come scenario di lungo termine da porre alla base dei prossimi PUT. Si tratta di pianificazione di grande scala degli interventi infrastrutturali ed organizzativi nel campo della mobilità individuale e collettiva con orizzonte temporale di 10 anni. Intervento iniziato nel precedente mandato.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*

- **INTERVENTO: PIANI PARTICOLAREGGIATI/ESECUTIVI**  
DESCRIZIONE: E' la fase attuativa del PGTU, all'interno del quale è contenuto l'elenco dei piani di dettaglio da sviluppare (diverse decine). L'attuazione, compresi i piani particolareggiati di settore (sosta, bici, sicurezza, ecc...) occuperà presumibilmente l'intero mandato e riguarda tutto il territorio comunale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## 2.2 Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo

### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

Sviluppare l'organizzazione e la gestione ai servizi di trasporto scolastico, la vigilanza e la sicurezza degli alunni nei percorsi e del servizio pre e post scuola.

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: SICUREZZA DELLE FERMATE**  
DESCRIZIONE: Miglioramento della sicurezza delle fermate del trasporto pubblico di linea urbano ed extraurbano. Attuazione prevista con piano triennale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO DEL TRASPORTO SCOLASTICO**  
DESCRIZIONE: Adeguamento del servizio all'esigenza di agevolare la frequenza degli alunni alla scuola di competenza, salvaguardando i principi del "diritto allo studio" anche per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo. Il piano, da redigere in collaborazione con l'Istituzione Istruzione e Infanzia, ha lo scopo di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza in rapporto agli orari scolastici, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di sicurezza e l'efficienza.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità FINE INTERVENTO: 2011  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007
- **INTERVENTO: SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E SICUREZZA DEGLI ALUNNI DURANTE I PERCORSI**  
DESCRIZIONE: Il servizio di trasporto scolastico ed il servizio di vigilanza e sicurezza degli alunni durante i percorsi, rivolti ai frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, (attualmente circa 800) sono gestiti tramite affidamento a terzi con gara d'appalto, il cui contratto scade nel 2009. L'organizzazione del servizio di trasporto è particolarmente complessa in quanto, per garantire la sicurezza e la qualità, entrano in gioco ogni anno diversi fattori: individuazione e razionalizzazione dei percorsi a seconda delle nuove domande, integrazione con i percorsi consolidati, condizioni di viabilità delle località del forese, messa in sicurezza delle fermate, sicurezza degli alunni durante il trasporto, raccordo con i bacini di utenza, oltre la particolare vastità del territorio del Comune di Ravenna. Vi è pertanto la necessità di:
  - Verificare le procedure in essere per la formazione del piano annuale dei trasporti.
  - Aggiornare il regolamento del trasporto scolastico alla luce delle nuove procedure adottate.
  - Verificare il raccordo fra gli iscritti ed i bacini di utenza di appartenenza.
  - Verificare nuove modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico.
  - Verificare l'efficacia del servizio di vigilanza e sicurezza degli alunni durante i percorsi ed acquisire nuovi elementi per qualificare ulteriormente tale servizio e dare risposte sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, in vista della nuova gara.
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Direzione Istruzione  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO**  
DESCRIZIONE: Il servizio di trasporto scolastico è un servizio integrativo comunale che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche. La gestione del servizio, affidato in appalto, è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie che abitano nel forese in zone non servite dal servizio pubblico. Anche considerato che si tratta di un servizio

particolarmente delicato soprattutto dal punto di vista della sicurezza, in concomitanza con il nuovo appalto, si rende opportuno avviare un costante sistema di monitoraggio del servizio esternalizzato al fine di migliorare il controllo del processo attraverso le fasi di impostazione del servizio, individuazione degli indicatori, monitoraggio della qualità, confronto con il fornitore sugli standard previsti. Tale sistema consentirà anche di coinvolgere il fornitore nel miglioramento continuo del servizio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Pianificazione e Contratti

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

- INTERVENTO: **SICUREZZA FERMATE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**  
DESCRIZIONE: Interventi volti alla messa in sicurezza delle fermate utilizzate per il trasporto pubblico urbano; tali interventi sono valutati da un gruppo di lavoro del quale fa parte anche l'Azienda Trasporti Municipali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade

## **2.3 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile**

### **MACRO-ATTIVITA' PREVISTA**

Favorire un contributo specialistico del Servizio Mobilità alla progettazione delle infrastrutture per migliorarne la qualità funzionale e riorganizzare e migliorare i procedimenti del processo di progettazione degli spazi stradali quale strumento essenziale per il costante miglioramento della qualità delle infrastrutture.

Prevedere e attuare interventi di ammodernamento, manutenzione e messa in sicurezza della viabilità esistente e dei percorsi ciclabili e pedonali perseguendo l'impegno generale di migliorare la situazione di scorrimento del traffico e di creare le condizioni per incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi quali la bicicletta modalità di trasporto, sia in termini di efficienza relativa che di miglioramento delle condizioni ambientali. Tema, soprattutto, che necessita di azioni strategiche a partire dalla pianificazione del territorio.

### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- INTERVENTO: **INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA**  
DESCRIZIONE: Definizione, realizzazione ed attivazione di un sistema integrato di governo del traffico basato su una distribuzione capillare di punti di controllo e rilevazione del traffico, sia urbano che extraurbano, il tutto coordinato da una moderna centrale di acquisizione, gestione e controllo dati (control room), con la finalità di istituire il cosiddetto "supervisor" della mobilità.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- INTERVENTO: **TRASPORTO TERRESTRE**  
DESCRIZIONE: Implementazione degli strumenti di pianificazione finalizzati alla razionalizzazione della viabilità di accesso al porto e del sistema tangenziale secondo gli indirizzi del PSC.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- INTERVENTO: **PARCHEGGIO POLO SCOLASTICO LAMA SUD**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di un parcheggio situato nella zona di nuova urbanizzazione a sud del centro abitato di Ravenna e a servizio degli utenti del Polo scolastico in corso di realizzazione e degli uffici comunali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- INTERVENTO: **COLLEGAMENTO FORNACE ZARATTINI – ROTONDA VIA SAVINI**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di una nuova viabilità extraurbana che collega la Via Faentina in località Fornace Zarattini al centro urbano (zona iperbarico) bypassando e sgravando dal traffico di penetrazione la Via Faentina nell'ambito più urbano.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade

- **INTERVENTO: CIRCONVALLAZIONE NORD - ROTATORIA SVEZIA – ROTATORIA VIA MATTEI 3° STRALCIO**  
DESCRIZIONE: Intervento a completamento ed ultimazione della Circonvallazione Nord e che collega due tratti esistenti da Via Romea Nord a Via S.Alberto passando a sud del Villaggio S.Giuseppe, bypassando la Via Chiavica Romea.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: BY-PASS**  
DESCRIZIONE: Verifica ed analisi in merito alla modalità possibile per il raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione del collegamento viario tra la SS. 16 e SS. 309 DIR con il superamento del Canale Candiano.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali, Area Infrastrutture Civili
- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI LIDO DI DANTE**  
DESCRIZIONE: Riqualificazione urbana della località balneare ed in particolare dell'ampia fascia compresa fra il lungomare e la viabilità retrostante ridisegnando parcheggi, spazi urbani di svago, piccole attività di gioco e ristoro.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade

## 2.4 Viabilità ciclabile

### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

I numerosi interventi programmati hanno lo scopo di:

- completare la rete ciclabile che collega il centro urbano alle prime zone periferiche, alle zone industriali e ai centri del litoraneo unendo tratti di piste già esistenti;
- realizzare nuovi tratti all'interno di centri periferici al fine di salvaguardare la sicurezza e l'incolumità dei fruitori di tali opere.

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLABILE**  
DESCRIZIONE: L'intervento consiste in una serie di opere a favore della mobilità ciclo-pedonale all'interno del territorio comunale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: ATTUAZIONE DELLA CINTURA VERDE E DELLA PISTA CICLABILE IN VIA DON CARLO SALA**  
DESCRIZIONE: Attuazione, attraverso acquisizioni o interventi diretti, della cintura verde del capoluogo e della pista ciclabile di via Don Carlo Sala.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi
- **INTERVENTO: PERCORSO PEDONALE CICLABILE VIALE EUROPA**  
DESCRIZIONE: L'intervento prevede la creazione di un percorso ciclabile lungo Viale Europa partendo da quella esistente di Via Trieste, zona Pala de Andrè, fino ad arrivare alla rotativa di Via Romea Sud ove inizia un altro percorso protetto su Via Galilei da un lato e su Via Romea direzione Classe dall'altro lato.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: RISTRUTTURAZIONE DEI PERCORSI CICLABILI LUNGO LA VIA DISMANO NEL CENTRO ABITATO DI S. ZACCARIA**  
DESCRIZIONE: L'intervento da continuità al secondo stralcio già progettato e consiste nella ristrutturazione della intera sede viaria creando percorsi ciclabili in sede propria, percorsi pedonali e zone di sosta.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: PERCORSO PEDONALE CICLABILE VIA DELLE INDUSTRIE TRATTO VIA ROMEA NORD E VIA CHIAVICA ROMEA**  
DESCRIZIONE: Congiunzione dei percorsi ciclo-pedonali esistenti su Via delle Industrie e su Via Chiavica Romea.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade



- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE URBANA E PERCORSI PEDONALI CICLABILI VIA BASSANO DEL GRAPPA**  
DESCRIZIONE: L'intervento è finalizzato alla sicurezza stradale. Attualmente l'asse viario è largo, gestito in maniera insicura e disordinata, pertanto va ridisegnato dando ad ogni funzione gli spazi necessari in maniera soprattutto sicura.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: CORSO NORD INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE**  
DESCRIZIONE: Interventi infrastrutturali finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale e degli utenti delle attività scolastiche, commerciali e direzionali insediate nell'arteria denominata Corso Nord  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE E ALLARGAMENTO SEDE STRADALE VIA STRADONE**  
DESCRIZIONE: Allargamento della sede stradale compreso il ponte sullo scolo Lama e realizzazione di un percorso ciclabile a completamento di una parte di intervento a carico di un lottizzante nell'ambito di un P.U.E.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA LOCALITA' CASAL BORSETTI PER COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO- PORTO TURISTICO**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di un ponte apribile pedonale – ciclabile sul canale di Casal Borsetti all'interno del centro abitato per collegare le due sponde a seguito della demolizione del ponte carrabile esistente per la messa in esercizio del Porto Turistico.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade
- **INTERVENTO: CONTRIBUTO A PROVINCIA DI RAVENNA PER ROTATORIA "SP 105 DESTRA SENIO MOLINAZZA – SP 24 CONVENTELLO"**  
DESCRIZIONE: La stazione appaltante, Provincia di Ravenna curerà la progettazione e la direzione lavori.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Strade

## 2.5 Tecnologie e interventi per la mitigazione degli impatti da traffico

### MACRO-ATTIVITA' PREVISTA

Orientare la pianificazione urbanistica e della mobilità in modo da ridurre le esigenze di spostamento e disincentivare l'utilizzo di mezzi privati;

Interventi volti a promuovere e favorire una mobilità sostenibile (completamento, aggiornamento, approvazione e attuazione del piano degli spostamenti casalingo del Comune; istituzione della struttura di supporto e di coordinamento tra responsabili della mobilità aziendale; iniziative per la mobilità sostenibile in attuazione del Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria);

Introdurre nel settore pubblico ed incentivare nel settore privato mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale ed incentivare l'uso bicicletta (ufficio biciclette e piste ciclabili).

Verificare l'efficienza dei mezzi circolanti (bollino blu auto);

Interventi per la sicurezza stradale (attuazione del Piano di sicurezza stradale; costituzione del Centro per la sicurezza).

## DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: MOBILITY MANAGEMENT**  
DESCRIZIONE: Dopo l'istituzione operativa delle funzioni di ufficio del Mobility Manager, come previsto dal Decreto 27 marzo 1998 (Mobilità sostenibile nelle aree urbane) dovranno essere sviluppati i seguenti compiti:
  - Completamento, aggiornamento, approvazione e attuazione del piano degli spostamenti casa-lavoro del Comune
  - - Istituzione della struttura di supporto e di coordinamento tra responsabili della mobilità aziendale, ai sensi del DECRETO 27 marzo 1998
  - - Altre iniziative per la mobilità sostenibile in attuazione del Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria, delle Linee strategiche per la mobilità sostenibile approvate dal Consiglio Comunale, e dell' Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006 – 2009
  - SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità
  - ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: INCENTIVI CARBURANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - BOLLINO BLU AUTO**  
DESCRIZIONE: Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria attività di controllo della efficienza dei veicoli, come previsto dalle normative di settore. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati; collaborazione con ARPA per il monitoraggio.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: RETE DI MONITORAGGIO – AGGIORNAMENTO**  
DESCRIZIONE: Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali. Definizione dei costi e integrazione con la rete esistente.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)**  
DESCRIZIONE: (PNSS) Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Primo Programma di Attuazione 2002: intervento di messa in sicurezza dell'itinerario lungo la SP n. 5 Roncalceci e la SP n. 3 Gambellara.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: CENTRO PER LA SICUREZZA**  
DESCRIZIONE: Il Centro di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione redige e valuta gli studi e i progetti di sicurezza stradale. La durata è di almeno triennale (PNSS), tuttavia è opportuno che diventi permanente.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: ATTIVAZIONE SERVIZI ON LINE (PERMESSI ZTL - CONTROLLO DEGLI ACCESSI)**  
DESCRIZIONE: Attivazione procedure "stay home" per la richiesta dei permessi di circolazione e per il controllo elettronico degli accessi alla ztl (procedure per la interazione cittadino/pubblica amministrazione).  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Sicurezza e Polizia Municipale  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: RETE RADIO-MOBILE DIGITALE REGIONALE – STANDARD TETRA**  
DESCRIZIONE: Rinnovamento dell'attuale struttura di radio comunicazione per una più intensa integrazione delle strutture di pronto intervento sanitario, protezione civile e polizia locale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Sicurezza e Polizia Municipale  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: CIRCONVALLAZIONI ESTERNE - MONITORAGGIO H 24 IMPIANTI SEMAFORICI – ATTRAVERSAMENTO SEMAFORO ROSSO (SISTEMI DIGITALI)**

DESCRIZIONE: Sistemi per la prevenzione degli incidenti stradali installati su strade, con un maggiore tasso di incidentalità. Ottimizzazione dell'impiego del personale e maggiore sicurezza degli operatori. Automatizzazione delle procedure connesse alle infrazioni semaforiche.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Sicurezza e Polizia Municipale

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

• **INTERVENTO: CONTROLLO DELLA VELOCITÀ – INSTALLAZIONI POSTAZIONI FISSE - (SISTEMI DIGITALI)**

DESCRIZIONE: Sistemi per la prevenzione degli incidenti stradali installati su strade, con un maggiore tasso di incidentalità. Ottimizzazione dell'impiego del personale e maggiore sicurezza degli operatori. Automatizzazione delle procedure connesse al mancato rispetto dei limiti di velocità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Sicurezza e Polizia Municipale

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

• **INTERVENTO: PROGETTO EUROPEO START**

DESCRIZIONE: Il Progetto Europeo START significa "Short Term Actions to Reorganize Transport of goods". "Lo scopo generale di START è la riduzione dell'uso di energia, rendendo più efficiente il traffico merci nelle città, attraverso l'applicazione di restrizioni, l'accorpamento della distribuzione, il miglioramento dei fattori di carico e un maggior uso di veicoli energeticamente più efficienti. Il progetto sarà sviluppato in 5 città partecipanti: Göteborg, Bristol, Ravenna, Riga and Ljubljana. Gli obiettivi di alto livello di START sono: una riduzione dell'uso di energia e delle emissioni da traffico merci in aree pilota, aumento della consapevolezza e dell'accettazione da parte del settore del trasporto locale sui possibili modi di aumentare l'efficienza energetica ed economica del trasporto merci, aumentando la cooperazione pubblico-privato e incrementando lo scambio transnazionale di esperienza tra i soggetti interessati dal trasporto merci nelle città europee" (da: Annex I -Description of the Action).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Mobilità

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

• **INTERVENTO: PROGETTI DI MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE PER I BAMBINI ED I RAGAZZI: PERCORSI CASA-SCUOLA**

DESCRIZIONE: La forte diminuzione della pratica del percorso casa scuola in autonomia - a piedi o in bicicletta - da parte dei bambini e dei ragazzi indica che le strade e le città rischiano di divenire prioritariamente un luogo per adulti in automobile, con conseguenze pesanti sull'ambiente, sulla conoscenza delle città da parte dei più giovani, sulla loro autonomia, sicurezza e salute. Infatti la minore pratica della strada da parte di bambini e ragazzi implica una minore condivisione delle regole della stessa, sia da un punto di vista comunitario, che normativo per i codici che la regolano. Una azione che punti alla mobilità a piedi ed in bicicletta, sia per i bambini che per gli adulti, deve pertanto essere tesa sia ad interventi strategici di carattere strutturale che di aspetto promozionale ed educativo per favorire, attraverso condizioni praticabili, effettivi cambiamenti nelle abitudini dei cittadini. Si propone, in collaborazione con altri Uffici dell'Amministrazione: Mobilità, Ambiente, Polizia Municipale, Decentramento, Progetto tempi ed orari etc. ed Istituti Scolastici, uno sviluppo di attività, in concorso fra vari soggetti e servizi della Amministrazione, per:

- Costituzione di un tavolo intersettoriale, comprendente diversi servizi della amministrazione e la collaborazione di esperti per individuare criticità e soggetti coinvolti.
- - Avvio di incontri per rilevare le diverse esigenze del territorio e delle scuole in esso collocate attraverso attività di indagine, interviste etc. con genitori, insegnanti, ragazzi.
- - Confronto e concertazione con i diversi soggetti coinvolti per individuare soluzioni possibili e responsabilizzanti (piano trasporti, ciclabili e pedonali, piedibus ecc).
- - Avvio di una sperimentazione, monitorabile in un breve arco di tempo e, dopo verifica, individuazione di ulteriori aggiustamenti con i diversi soggetti coinvolti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## Competenza 3

# SVILUPPO URBANO

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Migliorare la qualità urbana ed edilizia del territorio prevedendo l'integrazione della dimensione ecologica e di sostenibilità nella nuova strumentazione urbanistica generale (PSC-RUE-POC) per il futuro sviluppo della città. (AC5)**
- **Riqualificare, valorizzare e recuperare ambiti puntuali ma significativi della città, del centro storico dei quartieri periferici, dei centri del forese e del litorale (AC5)**
- **Riqualificare in chiave turistico/paesaggistica il territorio rurale**
- **Mantenere e garantire un alto grado di sicurezza del territorio soprattutto in zone abitate e di alta produttività**

Assessori di riferimento:

Ass. Fabio Poggioli

Aree e Servizi di riferimento:

Area Pianificazione Territoriale, Servizio Progettazione Urbanistica  
Servizio Patrimonio, Servizio Gestione, Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia, Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica, U.O. Sistema Informatico Territoriale, Servizio Edilizia, Servizio Protezione Civile e Geologico

### 3.1 Pianificazione sostenibile

#### MACRO- ATTIVITA' PREVISTE

L'obiettivo andrà perseguito con l'utilizzo di più strumenti e metodiche ma sempre e comunque all'interno di una logica di sistema integrato teso a **completare il processo di revisione della strumentazione urbanistica generale prevista dalla LR. 20/2000.**

Si procederà:

- all'approvazione del piano strategico di valenza ventennale, il Piano Strutturale Comunale, oggi solo adottato
- ed alla elaborazione ed approvazione, in base alle scelte operate nel PSC, del Piano Operativo Comunale di validità quinquennale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Nell'ambito della revisione delle norme del vigente Regolamento Edilizio Comunale, previsto dalla norma regionale, si intendono e perseguire livelli sempre più elevati di qualità edilizia-urbanistica, di funzionalità, di vivibilità e sostenibilità.
- riqualificazione turistico/paesaggistica del territorio rurale: si propone l'individuazione nel Regolamento Urbanistico Edilizio di alcuni percorsi tematici integrati, sia per favorire lo sviluppo delle attività agricole, sia per favorire la fruizione turistico/rurale delle zone agricole più consolidate

#### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)**  
DESCRIZIONE: Controdeduzione delle osservazioni ed approvazione del PSC in coerenza con gli obiettivi definiti dal documento preliminare del PSC e dell'accordo di pianificazione stipulato con la Provincia.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione Urbanistica  
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO 2007

- INTERVENTO: ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)**  
 DESCRIZIONE: Stesura e discussione sulla proposta progettuale di RUE, sua successiva adozione da parte del C.C., pubblicazione e osservazione del RUE adottato, controdeduzione e approvazione da parte del C.C.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Capo Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- INTERVENTO: ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)**  
 DESCRIZIONE: Stesura e discussione sulla proposta progettuale di POC, sua successiva adozione da parte del C. C., pubblicazione ed osservazione del POC adottato, controdeduzione e approvazione da parte del C.C. unitamente alla definizione e stipula degli accordi con i privati (art. 18) di secondo livello.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Capo Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO 2009
- INTERVENTO: RUE/POC – DISCIPLINA DELLO SPAZIO PORTUALE**  
 DESCRIZIONE: Predisposizione di un testo normativo, coerente con gli indirizzi del PSC, che sia in grado di promuovere lo sviluppo portuale senza squilibri nei confronti delle zone ambientalmente rilevanti.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- INTERVENTO: ATTIVITA' PORTUALI MERCI E PASSEGGERI**  
 DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire il consolidamento e lo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- INTERVENTO: ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO DELL'ARENILE**  
 DESCRIZIONE: Predisposizione di una proposta progettuale, coerente con gli indirizzi della L.R. 9/2002 ed adeguamento alle direttive e del PSC, sua successiva adozione da parte del C.C., pubblicazione ed esame osservazioni, controdeduzione ed approvazione da parte del C.C.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI TEMATICI ANCHE FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE E SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA E DI USI INTEGRATIVI COMPATIBILI**  
 DESCRIZIONE: Il Regolamento Urbanistico Edilizio individua alcuni percorsi tematici, da integrarsi poi con altri, pensati sia per favorire lo sviluppo delle attività agricole, sia per favorire la fruizione turistico/rurale delle zone agricole più consolidate. I percorsi tematici individuano e recuperano le diverse peculiarità delle zone rurali, quali le ville e le pievi storiche, i poderi della riforma agraria, le bonifiche, le vie d'acqua, ecc... e dettano modalità di intervento e usi compatibili integrabili all'uso agricolo.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica (in collaborazione con il Servizio Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi)  
 ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007
- INTERVENTO: DECENTRAMENTO FUNZIONI CATASTALI IN ATTUAZIONE DEL D.LGS 112/98**  
 DESCRIZIONE: Occorre programmare le attività che consentano alla Amministrazione di dare attuazione al decentramento delle funzioni catastali e di definire le modalità operative più opportune, al fine di ottenere l'obiettivo di disporre di uno strumento informativo che può supportare una migliore gestione del territorio integrando i processi tecnico amministrativi comunali con quelli catastali.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Patrimonio  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- INTERVENTO: RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO EDILIZIO E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**  
 DESCRIZIONE: Si tratta di riorganizzare il servizio, anche potenziandone i ruoli direzionali, mettendo in atto una serie di azioni tenuto conto delle continue modifiche normative e dei nuovi

compiti e funzioni assegnate al Comune, per offrire una "buona qualità del prodotto" richiesto dal cittadino in tempi ragionevolmente certi, garantendo semplificazione della normativa urbanistico edilizia, creando percorsi di gestione omogenea della norma finalizzati a principi di imparzialità ed equilibrata applicazione delle norme e garantendo piena legittimità e trasparenza nell'esercizio dell'azione amministrativa ad es. in materia di controlli repressivi delle irregolarità/illeciti edilizi. Ovviamente per quanto attiene gli aspetti procedurali l'intervento avverrà in stretta connessione con il lavoro del progetto PEOPLE.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Gestione, Controllo Edilizio e Sportello Unico per l'Edilizia  
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

### **3.2 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini ambientali e infrastrutturali**

#### **MACRO ATTIVITA' PREVISTE**

Saranno avviati progetti speciali di valorizzazione: centro storico - quartieri - forese – lidi con l'obiettivo di riqualificare ambiti puntuali ma significativi della città, dei quartieri più periferici, dei centri del forese e del litorale, attualmente in stato di degrado o semplicemente non sufficientemente valorizzati per la loro localizzazione, che vengono così a costituire un'importante completamento urbanistico di parti di città e/o territorio. Tale valorizzazione dovrà contemplare uno studio accurato dei luoghi interessati comprendendo con ciò viabilità, marciapiedi nonché le aree oggetto di trasformazione individuate dagli strumenti urbanistici. L'intento sarà quello di migliorare la viabilità, razionalizzando i flussi di traffico, la sosta e individuando percorsi protetti e in sicurezza per i pedoni e le biciclette, oltre alle opere di arredo.

In particolare per le località dei lidi Marina di Ravenna e Porto Corsini delle due località balneari di più antico insediamento del litorale ravennate si intende promuovere una decisa riqualificazione dell'immagine urbana, culturale, turistica e commerciale, e favorire la loro integrazione col sistema ambientale e turistico del territorio comunale. Gli obiettivi previsti saranno perseguiti solo attraverso un sinergico insieme di azioni e interventi che agiscano su più aspetti, programmati, orientati e disciplinati sia attraverso la strumentazione urbanistica comunale (PSC/ POC/ RUE) sia attraverso le indicazioni che sono pervenute dalle risultanze del concorso di idee bandito, nel gennaio 2001, dall'Amm.ne Com. le insieme ad Autorità Portuale (quale ente titolare della gestione delle aree Demaniali). si intende procedere gradualmente all'attuazione dei comparti (l'avamposto di Porto Corsini e la passeggiata su via Molo S. Filippo; la zona dal Faro alla Fabbrica vecchia e Marchesato passando per le Pescherie, lo Stabulario e la vecchia Darsena);

Si procederà alla creazione della infrastruttura di informazione geografica del Comune, quale presupposto tecnico per governare e monitorare lo sviluppo del territorio, attraverso l'utilizzo dei Servizi interni all'Ente e la costruzione di accordi con Enti e Aziende che producono e utilizzano dati geografici per poter configurare il Sistema Informativo Territoriale in termini di Rete

Sono previste attività di incentivazione del suo impiego, con il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative di soggetti che possono trarre benefici da una migliore conoscenza del territorio, dei processi e dei fenomeni che vi avvengono, sarà completata a formazione dei tecnici, interni ed esterni,

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- **INTERVENTO: VALORIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI ASSI PRINCIPALI TURISTICO-COMMERCIALI INDIVIDUATI DAL RUE**  
DESCRIZIONE: Il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) attualmente in corso di redazione individua i principali assi di interesse turistico-commerciale del centro storico, del capoluogo e frangia, dei centri del forese e litorale, al fine di prevedere una disciplina specifica che porti a una loro graduale riqualificazione. Occorre elaborare progetti unitari che indirizzino i progetti privati e pubblici che ricadono all'interno di detti assi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica (in collaborazione con il Servizio Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi, con il Servizio Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese, con il Servizio Turismo ed Attività Culturali, con il Servizio Mobilità ed il Servizio Strade)  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*

- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA A. SAFFI A PUNTA MARINA**  
DESCRIZIONE: Si propone la creazione di una nuova centralità urbana per questa località del litorale. Il tentativo sarà quello di governare un insieme di interventi, pubblici/privati capaci di dare un nuovo volto più funzionale e più moderno per Punta Marina.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008*
- **INTERVENTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CHIAVICA ROMEA (EX IACP)**  
DESCRIZIONE: Il progetto urbanistico è da riferirsi alla zona di espansione posta lungo la Via Gamberini nell'ambito del capoluogo ad est del Parco di Teodorico. Comprende un'area di intervento di 65.700 mq e rappresenta il completamento dell'edificato cresciuto in quella zona negli ultimi trenta anni.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*
- **INTERVENTO: ATTUAZIONE AVAMPORTO DI PORTO CORSINI E ADEGUAMENTO VIABILITA'**  
DESCRIZIONE: L'intervento è costituito dal coordinamento della progettazione, assegnata ad Autorità Portuale con incarico esterno ai vincitori del Concorso di idee della vasta area a mare di Porto Corsini. Fa parte dell'intervento anche l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità di collegamento del nuovo comparto con l'esistente e la verifica dell'eventuale spostamento del traghetto.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*
- **INTERVENTO: ACCORDO TERRITORIALE TRA COMUNE E AUTORITA' PORTUALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI PORTO CORSINI**  
DESCRIZIONE: Si tratta di predisporre, approvare e stipulare un accordo territoriale con l'Autorità Portuale, finalizzato alla realizzazione del Piano Urbanistico di Porto Corsini. L'accordo dovrà contenere l'individuazione e la temporalizzazione, nel breve periodo e nel lungo periodo, degli interventi funzionali alla località, quali il trasferimento del traghetto e la viabilità esterna.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*
- **INTERVENTO: RECUPERO EX CIRCOLO DEI FORESTIERI**  
DESCRIZIONE: Lo studio in oggetto si pone come obiettivo principale quello di contribuire alla valorizzazione delle aree strategiche di Marina di Ravenna, per le quali sono stati investiti cospicui capitali pubblici e privati. E' prevista, nell'ambito di un Accordo di Programma con la Provincia, la demolizione delle strutture esistenti, poste sul Viale delle Nazioni, con la realizzazione di un albergo, oltre alla riproposizione dello I.A.T. e di spazi commerciali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2009*
- **INTERVENTO: RECUPERO E QUALIFICAZIONE DELLA FABBRICA VECCHIA E DEL MARCHESATO E DEL SUO COLLEGAMENTO-PASSEGGIATA CON IL CENTRO DEL PAESE**  
DESCRIZIONE: Si propone il coordinamento sia delle previsioni urbanistiche che degli interventi ed Enti interessati, per il recupero e la riqualificazione della Fabbrica Vecchia e del Marchesato con il centro del paese, previo passeggiata lungocanale, il completamento di tale percorso di collegamento, a cura dell'Autorità Portuale, e la sua riqualificazione urbanistico-commerciale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010*
- **INTERVENTO: INTERVENTI RIVOLTI A SOGGETTI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE**  
DESCRIZIONE: Rapporti di collaborazione e supporto tecnico nei riguardi di clienti interni 2007-2011.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Sistema Informativo Territoriale  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

- **INTERVENTO: INTERVENTI RIVOLTI A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE**  
DESCRIZIONE: Continuazione e ampliamento dei rapporti o nuove convenzioni con enti pubblici e privati operanti sul territorio, inerenti a specifiche tematiche 2007-2011.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Sistema Informativo Territoriale  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

### **3.3 Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico architettonico e archeologico**

#### **Macro attività prevista**

Sono previsti interventi:

- di riqualificazione e recupero del patrimonio storico, artistico e culturale;
- di una generale della riqualificazione delle zone del centro storico
- di una messa a norma di edifici pubblici (eliminazione barriere architettoniche ecc adeguamento alla legge 626/94 e della parte impiantistica.)
- realizzazione dei nuovi uffici comunali con l'obiettivo di giungere anche alla limitazione delle locazioni passive dell'Amministrazione Comunale.

#### **Dettaglio Interventi**

- **INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DI PROPRIETÀ COMUNALE**  
DESCRIZIONE: Si tratta di seguire tutte le attività che porteranno alla valorizzazione ed al recupero di alcuni immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico avvalendosi in particolare delle collaborazioni con altri soggetti.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Patrimonio  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: PALAZZO RASPONI ALESSANDRO – EX PALAZZO DI GIUSTIZIA – COMPLETAMENTO RESTAURO – 3 e 4° LOTTO**  
DESCRIZIONE: Si tratterà del completamento dei lavori relativi al restauro per risanamento conservativo dell'immobile da destinare ad uffici pubblici; il 4° lotto sarà riferito alla sistemazione del cortile interno e del piano terra.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA CITTADINE E PERCORSI TURISTICI CORRELATI**  
DESCRIZIONE: Si procederà con la redazione degli atti necessari all'avvio del concorso di progettazione a seguito di conferma del contributo delle fondazioni bancarie.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: TORRE CIVICA – INDAGINI E PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMA DI CONTROLLO**  
DESCRIZIONE: Si procederà con l'affidamento dell'incarico di progettazione per il consolidamento e restauro della Torre Civica.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: TORRE CIVICA – INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMA DI CONTROLLO**  
DESCRIZIONE: Si tratta della realizzazione dell'intervento progettato.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: RESIDENZA MUNICIPALE – RESTAURO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE**  
DESCRIZIONE: Si tratta di interventi per la realizzazione, il consolidamento delle coperture e dei solai, adeguamento alle norme di sicurezza e rifunionalizzazione degli spazi, nonché per il miglioramento sismico della struttura.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia



- **INTERVENTO: PALAZZETTO ANAGRAFE – RESTAURO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO STATICO**  
DESCRIZIONE: Si tratta di interventi di consolidamento statico del palazzo, rifunzionalizzazione degli spazi e per il miglioramento sismico della struttura.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: COMPLETAMENTO INTERVENTI DI RESTAURO PORTE CITTADINE E ILLUMINAZIONE SCENOGRAFICA**  
DESCRIZIONE: Si tratta di interventi di consolidamento e restauro della Porta Sisi Via Mazzini e di interventi di allestimento dell'illuminazione scenografica delle porte di Ravenna a seguito di conferma del contributo della fondazione del Monte.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: RESTAURO MONUMENTO AI MARINAI D'ITALIA**  
DESCRIZIONE: Revisione della struttura e riposizionamento del rivestimento in pietra distaccato con integrazione degli elementi danneggiati e/o rotti.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE PINETALI**  
DESCRIZIONE: Recupero, consolidamento ed adeguamento normativo delle case pinetali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: NUOVI UFFICI COMUNALI**  
DESCRIZIONE: Completamento dei lavori di costruzione e trasferimento degli uffici presso le due palazzine site in Viale Berlinguer.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: COSTRUZIONE DI UN NUOVO POLO DI UFFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PROGETTO URBANISTICO CORSO SUD UNITA' MINIMA DI INTERVENTO N. 3**  
DESCRIZIONE: Realizzazione delle due palazzine per uffici (Comune – ARPA).  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LAVORI URGENTI**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di interventi vari di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza negli edifici comunali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: GESTIONE PALAZZO DI GIUSTIZIA**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ed interventi vari all'edificio sito in Via Falcone 67 a Ravenna.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia
- **INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DI PROPRIETA' COMUNALE**  
DESCRIZIONE: Si tratta di seguire tutte le attività che porteranno alla valorizzazione ed al recupero di alcuni immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico avvalendosi in particolare delle collaborazioni con altri soggetti.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Patrimonio  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009*

### **3.4 recupero siti produttivi e industriali dimessi e messa in sicurezza del territorio**

#### **Macro attività prevista**

La terza fase attuativa del Programma di Riqualificazione Urbana previsto dal PRG 93, è contenuta nel "Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio" (PRUSST) che allarga ad altri ambiti il concetto di riqualificazione ed aggrega alla stessa logica ambiti produttivi di particolare delicatezza (ex raffineria SAROM, Pialassa dei Piomboni, e che contiene operazioni anche immateriali particolarmente complesse (delocalizzazione Dogana,

costituzione dell'AGENZIA), è in fase di realizzazione. La quarta fase attuativa fa riferimento al Programma Innovativo in Ambito Urbano (PIAU) "porti e stazioni", attualmente in corso, che contiene co-partecipazione di finanziamenti ministeriali alla copertura di operazioni complesse, in parte già individuate dal PRUSST.

In relazione ad un programma così complesso di valenza trentennale, articolato in 4 fasi attuative, si provvederà alla costituzione dell'Agenzia per la promozione e la gestione della riqualificazione urbana e si proseguirà nella progettazione e nell'attuazione degli interventi previsti nella terza fase attuativa (contenuti nel PRUSST) e nella quarta fase inseriti nel Programma Innovativo In Ambito Urbano" (PIAU). Tra gli interventi più significativi si segnala: l'individuazione di un modello produttivo per la realizzazione di un polo della nautica e della cantieristica nell'area ex Sarom; il concorso di idee per la sistemazione urbanistica dell'area della stazione ferroviaria; la delocalizzazione della dogana.

Si elencano in particolare gli interventi del sub-programma Darsena di Città che rappresentano, globalmente, una particolare ed integrata modalità attuativa delle scelte di PRG.

Il Comune è poi responsabile assieme ad altri enti: Stato, Regione, Provincia e Prefettura, della protezione della popolazione da calamità o situazioni di emergenza derivate da incidenti, in particolare al Sindaco compete l'informazione ai cittadini sui rischi e sui comportamenti a adottare in caso di evento oltre naturalmente alla predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale che deve essere coerente con i piani della Prefettura e della provincia.

## DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: COSTITUZIONE DELL'AGENZIA**  
DESCRIZIONE: Predisposizione degli atti necessari alla costituzione di una società di capitali totalmente pubblica per la promozione e gestione della riqualificazione urbana  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2007*
- **INTERVENTO: ALTRI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO" (PRUSST)**  
DESCRIZIONE: Interventi relativi alla riconversione urbana delle banchine 1° stralcio via D'Alaggio, alle opere di urbanizzazione nei sub-comparti 8/9 - 13 – Cap. di Porto, al prolungamento dell'attuale sottopasso di stazione FS.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010*
- **INTERVENTO: CONCORSO DI IDEE PER LA SISTEMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA, COMPRENDE L'INTORNO DELLA TESTATA DELLA DARSENA DI CITTA' E L'AREA DI SEDIME DELLO SCALO FERROVIARIO**  
DESCRIZIONE: Definizione del documento di indirizzi che stimoli i concorrenti a risolvere il rapporto morfologico e funzionale tra il Centro storico e la Darsena di città ampliando la funzione di scambio modale della stazione stessa, valorizzando gli elementi fisici esistenti e tenendo conto degli indirizzi del PRG 93, del PSC e del PRU Darsena di città.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007*
- **INTERVENTO: DELOCALIZZAZIONE DOGANA**  
DESCRIZIONE: Predisposizione degli atti necessari per la delocalizzazione degli spazi operativi della dogana nell'ambito del centro direzionale del porto con acquisizione dal Fondo Immobili Pubblici dell'attuale edificio della dogana in Darsena di Città.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008*
- **INTERVENTO: ALTRI INTERVENTI SUL "PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO" (PIAU)**  
DESCRIZIONE: Interventi relativi all'attuazione dei sub-comparti 7 – 31A – 31B, alla delocalizzazione degli spazi operativi della Dogana, alla ristrutturazione urbanistica "ex scalo merci", al riassetto leggero della stazione (edificio stazione e antistante piazzale).  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

- **INTERVENTO: BONIFICA DEL CANALE CANDIANO**  
 DESCRIZIONE: Realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di pioggia a monte dell'immissione nel canale Candiano con il fine di migliorare significativamente la qualità ambientale della parte urbana del porto.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: RICONVERSIONE EX RAFFINERIA SAROM**  
 DESCRIZIONE: Individuazione, in collaborazione con l'Autorità Portuale, di un modello di riconversione produttiva che renda possibile lo sviluppo di un polo per la cantieristica e predisposizione dei necessari atti formali per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi (PUA).  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: VARIANTE PRU DARSENA DI CITTA' – 3a VERIFICA**  
 DESCRIZIONE: Predisposizione degli elaborati tecnici ed amministrativi recuperando le indicazioni normative del PSC, anche utilizzando le indicazioni emerse dalle collaborazioni attivate e alla luce della gestione decennale dello strumento vigente.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007
- **INTERVENTO: RIR – RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**  
 DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che favoriscano i processi di delocalizzazione di impianti a rischio di incidente rilevante.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: RICONVERSIONE PRODUTTIVA**  
 DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire le dismissioni produttive a maggior rischio e determinare scenari sostenibili di riconversione dei grandi comparti produttivi del porto.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: TRASPORTO PER CONDOTTA**  
 DESCRIZIONE: Previsione, nell'ambito del processo di revisione del Piano Regolatore del porto, di norme di indirizzo per una razionalizzazione della modalità di trasporto per condotta finalizzata ad una maggior sicurezza del territorio.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: REDAZIONE PIANI DI PROTEZIONE CIVILE**  
 DESCRIZIONE: Redazione della documentazione relativa al piano generale comunale nonché piani operativi.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: AGGIORNAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE**  
 DESCRIZIONE: Coordinamento ed integrazione dell'attività svolta nell'ambito del contratto di servizio affidato per la redazione dei piani di Protezione Civile, oltre che nel continuo aggiornamento degli stessi ed informazione alla cittadinanza.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico  
 ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE TERRITORIALI**  
 DESCRIZIONE: Sovrintendere agli appalti in corso o da rinnovare per la fornitura di beni e mezzi da utilizzarsi nel caso di interventi di emergenza.  
 SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico
- **INTERVENTO: PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO – NUOVO PIANO ATTIVITA' ESTRATTIVE**  
 DESCRIZIONE: Redazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive del Comune di Ravenna.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico  
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

- INTERVENTO: **PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO**  
DESCRIZIONE: Attività di verifica del materiale estratto dalle cave.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico
- INTERVENTO: **PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO – GESTIONE PIANO ATTIVITA' ESTRATTIVE**  
DESCRIZIONE: Gestione del Piano delle Attività Estrattive mediante rilascio di autorizzazioni convenzionate e controlli in loco.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico

### **3.5 Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle opere pubbliche e private**

#### **Macro attività prevista**

Sono previsti due interventi, l'uno di carattere edilizio, l'altro riguardante gli aspetti urbanistici.

- Saranno pertanto aggiornati i vigenti requisiti tecnici di cui alla normativa di dettaglio del R.E.C., vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato in data 01.07.2003, per adeguarli i adeguarle ai nuovi provvedimenti legislativi sopravvenuti,
- Saranno perseguiti livelli sempre più elevati di qualità edilizia-urbanistica, di funzionalità, di vivibilità e sostenibilità. Revisionando, aggiornando, adeguandone i termini prestazionali attesi e i relativi metodi di verifica delle le norme del Regolamento Edilizio e trasferendole nel R.U.E. (Regolamento Urbanistico ed edilizio).

Il R.U.E. conterrà le norme attinenti le attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme, adeguate alla vigente legislazione tecnica nazionale e regionale, riferite alla sicurezza delle costruzioni, come la nuova normativa antisismica, all'igiene delle abitazioni e dei luoghi di lavoro, al risparmio energetico, alla protezione dal rumore, all'accessibilità.

- In particolare saranno recepite le nuove norme sul rendimento energetico nell'edilizia, previste dal Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005, e i relativi nuovi adempimenti, come l'obbligo del "certificato energetico", un documento che attesta la capacità di risparmio energetico di un determinato edificio. Le nuove norme sull'efficienza energetica degli edifici verranno introdotte nella regolamentazione urbanistica ed edilizia comunale integrando l'esigenza di diversificazione delle fonti, la flessibilità e la sicurezza degli approvvigionamenti, ma anche l'incolumità delle persone e delle cose, la sicurezza pubblica e la tutela dell'ambiente."

#### **Dettaglio interventi**

- INTERVENTO: **LE SCELTE NORMATIVE DI COMPETENZA COMUNALE**  
DESCRIZIONE: L'intervento prevede la revisione delle norme edilizie del Regolamento Edilizio Comunale per trasferirlo nel RUE e per adeguarlo ai nuovi provvedimenti legislativi sopravvenuti, in particolare in tema di sostenibilità ambientale ed al fine di una sua semplificazione ed unitarietà del testo.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Gestione Controllo Edilizio e SUE  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- INTERVENTO: **MONITORAGGIO DELLA FASE ATTUATIVA DEGLI AMBITI AD ATTUAZIONE INDIRETTA**  
DESCRIZIONE: Consiste nel monitoraggio della fase attuativa degli ambiti ad attuazione indiretta (PUA/PU/PdR e altri) dall'approvazione del piano alla presa in carico delle opere ed ha lo scopo di garantire e di verificare la qualità degli interventi privati con particolare riferimento alle aree destinate all'uso pubblico (infrastrutture, verde e parcheggi).  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## Competenze 4

# RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Promuovere e realizzare azioni di tutela delle risorse idriche ed in particolare interventi sul ciclo idrico integrato (AC3)**
- **Potenziare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione delle acque**
- **Promuovere progetti e interventi per l'incentivazione al risparmio della risorsa idrica**

Assessori di riferimento: Ass. Matteo Casadio, Ass. Gianluca Dradi,  
Ass. Gabrio Maraldi, Ass. Fabio Poggioli

Aree e Servizi di riferimento: Ambiente e Aree Verdi , U.O. Ciclo Idrico e Integrato,  
Servizio Civile e Geologico

Le linee di intervento, sia pure in una visione globale del problema, seguiranno tre filoni principali:

- Piccoli interventi per risolvere problematiche locali (singole strade, piccole aree, ecc.).
- Grandi opere di infrastrutturazione a livello di interi bacini.
- Interventi relativi agli impianti idrovori, attualmente dieci in esercizio e uno di imminente messa in funzione (in città a ridosso Fiumi Uniti). Inoltre si prevede la progettazione e finanziamento a stralci di un impianto idrovoro in dx canale Candiano a ridosso ponte mobile.

### 4.1 Gestione delle acque per uso potabile (prelievi, distribuzione, consumi e risparmio)

Naturalmente il miglioramento della qualità delle acque richiede una politica coordinata di vasta scala, delineata dal Piano Acque regionale e da quello provinciale. Il sistema di approvvigionamento delle acque potabili fa ricorso a fonti multiple di falde e di superficie tra cui la più rilevante è l'invaso di Ridracoli che alimenta il 50% dell'intera Romagna.

#### **Macro-Attività prevista**

A scala comunale, in attuazione delle previsioni di tali strumenti di pianificazione, gli interventi si orientano:

- a promuovere e realizzare azioni di tutela delle risorse idriche, in particolare interventi sul ciclo idrico integrato Sono previsti investimenti rilevanti per garantire le risposte al fabbisogno idropotabile per garantire la sicurezza del servizio, tra cui un nuovo impianto di potabilizzazione nella zona sud di Ravenna
- alla incentivazione del risparmio idrico. attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti per incentivare il risparmio idrico presso le utenze domestiche e l'introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio idrico negli edifici

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- **INTERVENTO: PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEL RISPARMIO IDRICO**  
DESCRIZIONE: Elaborazione e attuazione di progetti per incentivare il risparmio idrico presso le utenze domestiche.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: NORMATIVE RUE, POC PER RISPARMIO IDRICO**  
DESCRIZIONE: Introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio idrico negli edifici.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

## 4.2 Gestione delle acque reflue

### Macro attività prevista

Si tenderà al completamento della depurazione degli scarichi civili attraverso il completamento dei collettori di fognatura nera nella zona sud del nostro Comune avvio del trattamento chimico fisico già realizzato e il completamento dei collettori nella zona portuale.continua opera di ripristino, manutenzione, adeguamento e messa in sicurezza del territorio, dei suoi corsi d'acqua, della rete della bonifica e degli impianti idrovori.

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO COMPLETAMENTO COLLETORE VIA CLASSICANA**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di collettore per fognatura nera e acque di prima pioggia a servizio delle aziende poste nell'area portuale dx Canale Candiano in via Classicana.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO: COLLETORE VIA DEL MARCHESATO**  
DESCRIZIONE: Realizzazione collettore di fognatura nera a servizio delle aziende di via del Marchesato a Marina di Ravenna.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO:COLLEGAMENTO FOGNA NERA MARINA DI RAVENNA**  
DESCRIZIONE: Realizzazione collettore di fognatura nera collegante la rete di Marina di Ravenna a nuovo collettore di via del Marchesato.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO – SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**  
DESCRIZIONE: Realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dello scarico delle acque di prima pioggia delle aziende nella zona portuale dx Candiano.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: ESTENSIONE COLLEGAMENTO A DEPURAZIONE LOCALITA' DEL FORESE**  
DESCRIZIONE: Realizzazione delle opere necessarie a completare la depurazione degli scarichi di acque reflue del forese – monitoraggio attività di Hera.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO – COMPLETAMENTO IMPIANTO CHIMICO FISICO**  
DESCRIZIONE: Intervento e localizzazione opere di completamento del depuratore chimico fisico a servizio dell'area portuale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO DX CANALE CANDIANO ZONA SAPIR**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di fognatura nera e di prima pioggia a servizio della zona produttiva denominata zona Sapir.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

- **INTERVENTO: NUOVO TRATTO FOGNA ZONA GALLERY**  
DESCRIZIONE: Costruzione nuovi tratti di fognatura nera e bianca in via Gramsci e via Doberdo' a Ravenna.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: PARATOIE CANALE STAGGI**  
DESCRIZIONE: Costruzione di paratoie per la deviazione delle acque dal canale degli Staggi al canale Candiano.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: PROGETTAZIONI PRELIMINARI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE IN ALCUNE LOCALITA' PER SVILUPPO PSC**  
DESCRIZIONE: Progettazione preliminare delle opere necessarie alla regimazione delle acque di pioggia per lo sviluppo psc nelle localita' di: Savio, Savarna, Madonna dell'Albero, Ponte Nuovo, Fosso Ghiaia, area Classicana, asse S.S. Romea.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: ADEGUAMENTO SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE CITTA' DI RAVENNA**  
DESCRIZIONE: Analisi, approfondimento e proposte di intervento per l'adeguamento delle reti per lo smaltimento delle acque meteoriche della città a seguito dei risultati degli studi effettuati e conclusi nel 2006.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO RETI FOGNARIE CITTA' DI RAVENNA**  
DESCRIZIONE: Miglioramento sistemi di rete a servizio di ampie porzioni della città a partire da: Via Degli Spreti, Ex Callegari, Via Landoni-Sensales, Via Veneto, Via Fusconi, Via Mariani e via Diaz, viale Farini, via Ferretti.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato
- **INTERVENTO: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO RETI FOGNARIE FORESE**  
DESCRIZIONE: Miglioramento sistemi di rete a servizio di ampie porzioni dei reti a partire da: Castiglione, S.Pietro in Vincoli, Ghibullo.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Ciclo Idrico Integrato

### **4.3 Assetto idrogeologico: interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio**

#### **Macro Attività prevista**

Il nostro territorio è delicato e fragile (subsidenza, erosione, ingressione marina, problemi idrogeologici) e che occorre una continua opera di ripristino, manutenzione, adeguamento e messa in sicurezza del territorio, dei suoi corsi d'acqua, della rete della bonifica e degli impianti idrovori, guidata da criteri scientifici e da una visione organica, secondo un approccio ecosistemico che privilegi la prevenzione.

L'obiettivo principale è quello di mantenere un grado di sicurezza elevato soprattutto in zone abitate e di alta produttività, sia agricola che industriale, con elevate densità di servizi e di infrastrutture.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso:

- l'adeguamento del vigente piano dell'Arenile alle direttive regionali ai sensi della LR 9/2002. Il Comune, pur non avendo competenza diretta per quanto riguarda la difesa dell'arenile, dovrà continuare nell'opera di stimolo e di collaborazione con la Regione al fine di favorire gli interventi di difesa e di ricostruzione dell'arenile.
- lo studio e realizzazione di interventi a difesa del territorio e della fascia costiera
- lo studio e realizzazione del Piano di Protezione Civile Comunale. (vedi Sviluppo Urbano)

## DETTAGLIO INTERVENTI

- INTERVENTO: **PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO – PROGETTO RIPASCIMENTO SABBIE MARINE**  
DESCRIZIONE: Trasferimento alla Regione per cofinanziamento del progetto di “Rinascimento con sabbie marine”.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico
- INTERVENTO: **PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO – COMMISSIONE SCIENTIFICA**  
DESCRIZIONE: Costituzione delle Commissioni scientifiche per lo studio della subsidenza in attuazione degli accordi ENI – COMUNE DI RAVENNA.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico
- INTERVENTO: **PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DEL TERRITORIO – VINCOLO IDROGEOLOGICO**  
DESCRIZIONE: Gestione del vincolo idrogeologico e correlati rapporto con il servizio edilizia privata.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico
- INTERVENTO: **PROTEZIONE AMBIENTALE E DIFESA DELLA COSTA**  
DESCRIZIONE: Si tratta di un fondo per la realizzazione di interventi urgenti per la salvaguardia del territorio.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Protezione Civile e Geologico



## Competenze 5

# RIFIUTI

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Recepire le indicazioni del Piano provinciale e del Piano regionale sui rifiuti**
- **Potenziare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti (AC4)**

Assessori di riferimento:

Ass. Matteo Casadio, Ass. Gianluca Dradi,  
Ass. Gabrio Maraldi, Ass. Fabio Poggioli

Aree e Servizi di riferimento:

Servizio Ambiente e Aree Verdi

### 5.1 Indirizzi in merito alla Gestione della raccolta rifiuti

#### **Macro Attività prevista**

La produzione di rifiuti urbani e speciali assimilabili rappresenta uno dei principali elementi di pressione sul territorio, ed ha visto un continuo incremento legato all'aumento della popolazione ma anche all'aumento dei consumi.

**Potenziare la presenza sul territorio di strutture dedicate alla raccolta differenziata soprattutto per zone territoriali che ancora non sono adeguatamente servite, con particolare attenzione alla fascia costiera che con il flusso turistico del periodo incide anche sulla elevata produzione pro-capite di rifiuti che la città registra.**

**Sperimentazione di forme differenziate di raccolta delle diverse componenti di rifiuti (isole interrato, porta a porta).**

L'obiettivo di raccolta differenziata posto dalla pianificazione sovraordinata è quello di arrivare, in ambito provinciale al 50% nel medio periodo (entro il 2009) ed al 60% nel successivo lungo periodo (dal 2010 al 2014).

Nel Comune di Ravenna la raccolta differenziata viene svolta attraverso la dislocazione nel territorio di contenitori per raccolta di tipo "monomateriale" (isole ecologiche, ecoaree); il dato 2006 indica un percentuale di raccolta differenziata pari al 39%.

L'attività dei prossimi anni sarà dunque orientata ad estendere ed integrare gli incentivi e le strutture per la raccolta differenziata soprattutto per zone territoriali che ancora non sono adeguatamente servite, con particolare attenzione alla fascia costiera che con il flusso turistico del periodo incide anche sulla elevata produzione pro-capite di rifiuti che la città registra.

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- **INTERVENTO: POTENZIAMENTO RACCOLTE DIFFERENZIATE**  
DESCRIZIONE: Definizione progetto e attuazione interventi per il potenziamento delle raccolte differenziate nel territorio comunale ed in particolare lungo il litorale, attraverso isole interrato e sistema del porta a porta.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## **5.2      Gestione dello smaltimento e recupero di materia/energia dai rifiuti**

### **Macro Attività prevista**

Il PTCP e la pianificazione provinciale in materia di rifiuti pongono fra i loro principali obiettivi l'aumento della raccolta differenziata e la riduzione dei materiali da conferire a discarica.

La produzione di rifiuti da attività produttive, viene trattata nell'ambito EMAS per quanto riguarda le aziende che vi hanno aderito, e sarà introdotto nelle "aree ecologicamente attrezzate" per gli altri distretti produttivi.

## **5.3      Attività di bonifica delle discariche abusive e di abbandono dei rifiuti**

## Competenza 6

### RISORSE ENERGETICHE

#### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Pianificare un uso più efficiente dell'energia anche per rispondere a problemi di carattere globale (disponibilità delle fonti energetiche ed effetti globali sul clima) (AC4)**
- **Favorire ed incentivare l'uso razionale dell'energia ed il contenimento dei consumi energetici a livello territoriale comunale (AC3)**
- **Contenere il consumo energetico dei servizi dell'ente**
- **Incentivare l'uso di energie rinnovabili e pulite (AC3)**

Assessori di riferimento:

Ass. Matteo Casadio, Ass. Gianluca Dradi,  
Ass. Gabrio Maraldi, Ass. Fabio Poggioli.

Aree e Servizi di riferimento:

Servizio Ambiente e Aree Verdi, Servizio  
Progettazione Urbanistica

#### 6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche

##### **Macro Attività prevista**

Tali obiettivi è perseguibile attraverso interventi che riducano o rendano più efficiente l'uso di combustibili tradizionali o che introducano l'uso di fonti pulite e rinnovabili in modo da ridurre anche localmente le emissioni in atmosfera.

L'individuazione degli interventi fa riferimento a due importanti strumenti: il Piano Provinciale di Tutela e di Risanamento della qualità dell'Aria, recentemente approvato, ed il Piano Energetico Ambientale Comunale. Altri elementi di indirizzo derivano dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC.

In base alle conoscenze fino ad ora disponibili gli obiettivi specifici verso cui indirizzare le azioni sono i seguenti:

##### Residenza e Terziario

- favorire il risparmio energetico (coibentazione degli edifici, bioedilizia, certificazione energetica degli edifici, ecc.);
- introdurre forme di autoproduzione energetica da fonti pulite quali pannelli solari termici o pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici e privati e nei sistemi di illuminazione pubblica;
- realizzare sistemi di teleriscaldamento;
- verificare l'efficienza degli impianti singoli (calore pulito);

##### Trasporti (vedi Mobilità Sostenibile)

- ampliare nel settore pubblico l'uso di mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale;
- incentivare nel settore privato mezzi di trasporto che utilizzino carburanti a basso impatto ambientale; incentivare l'uso bicicletta (ufficio biciclette e piste ciclabili)
- verificare l'efficienza dei mezzi circolanti (bollino blu auto);
- orientare la pianificazione urbanistica e della mobilità in modo da ridurre le esigenze di spostamento e disincentivare l'utilizzo di mezzi privati;

##### Attività produttive

- promuovere le certificazioni ambientali delle attività produttive, le aree ecologicamente attrezzate e le registrazioni EMAS d'area ed in particolare la registrazione EMAS dell'area chimica e industriale;
- valutare l'utilizzo delle biomasse per piccole produzione energetiche nel settore agricolo;

- valutare l'introduzione negli strumenti urbanistici di norme e criteri volti ad escludere l'insediamento sul territorio comunale di centrali di produzione energetica tradizionale ed incentivare produzioni pulite e/o alternative in grado di assicurare saldi ambientali complessivamente positivi, nonché favorire la riconversione delle produzioni esistenti verso tecnologie sempre più eco-compatibili per diminuire progressivamente le emissioni inquinanti;
- valutare l'introduzione nelle normative urbanistiche di criteri inerenti la ecocompatibilità e l'innovazione tecnologica delle produzioni nella valutazione dei nuovi insediamenti produttivi al fine di tendere al conseguimento dell'obiettivo di un saldo ambientale sempre più positivo.

## DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: PIANO ENERGETICO**  
DESCRIZIONE: Il PEAC viene elaborato dai servizi comunali con la consulenza di Ambienteitalia, società con notevole esperienza nel settore, individuata a seguito di evidenza pubblica. Esso si rivolge in particolare alla riduzione dei consumi e di conseguenza alla riduzione delle emissioni inquinanti (risparmio energetico, fonti alternative, ecc.) e si interfaccia con altri piani di settore quali i piani del traffico, piani di risanamento dell'aria, piani urbanistici comunali. L'attività ha preso avvio nel 2005 con la elaborazione del bilancio energetico del Comune di Ravenna quale prima fase del processo di pianificazione delle politiche energetiche, che sono oggetto del presente intervento.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

## 6.2 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'ente

### Macro Attività prevista

In base alle conoscenze fino ad ora disponibili, gli obiettivi specifici verso cui indirizzare le azioni, sono i seguenti:

- Favorire il risparmio energetico (coibentazione degli edifici, bioedilizia, certificazione energetica degli edifici, ecc)
- Introdurre forme di autoproduzione energetica da fonti pulite, quali : pannelli solari termici o pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici e privati e nei sistemi di illuminazione pubblica
- Realizzare sistemi di teleriscaldamento
- Verificare l'efficienza degli impianti singoli (calore pulito)

## DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: NORMATIVE RUE, POC PER BIOEDILIZIA E FONTI ALTERNATIVE –**  
DESCRIZIONE: Introduzione di provvedimenti normativi per il risparmio energetico e l'uso di fonti alternative in edilizia.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: NORMATIVE RUE, POC PER NUOVE PRODUZIONI ENERGETICHE**  
DESCRIZIONE: Valutare l'introduzione di elementi normativi per l'accettabilità di nuove produzioni energetiche pulite e/o alternative in grado di assicurare saldi ambientali complessivamente positivi.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica, in collaborazione con il Servizio Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: CALORE PULITO**  
DESCRIZIONE: Attività di rilievo e controllo dello stato di rendimento e di efficienza degli impianti termici come previsto dalle normative di settore. Registrazione allegati H e Hbis, incrocio con banche dati utenti per verificare inadempimenti, controlli

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- INTERVENTO: **INCENTIVI CARBURANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - BOLLINO BLU AUTO**

DESCRIZIONE: Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria attività di controllo della efficienza dei veicoli, come previsto dalle normative di settore. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati; collaborazione con ARPA per il monitoraggio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- INTERVENTO: **RETE DI MONITORAGGIO – AGGIORNAMENTO**

DESCRIZIONE: Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali. Definizione dei costi e integrazione con la rete esistente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

### **6.3 Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche**

#### **Macro Attività Prevista**

L'obiettivo di carattere generale, in attesa di disporre di fonti pulite, sicure e rinnovabili, è costituito dalla riduzione della domanda di energia, che consente di rispondere a problemi di carattere globale (disponibilità delle fonti energetiche ed effetti globali sul clima).

Tale obiettivo è perseguibile attraverso interventi, che riducano o rendono più efficienti l'uso di combustibile tradizionale o che introducano l'uso di fonti pulite e rinnovabili in modo da ridurre anche localmente le emissioni in atmosfera.

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- INTERVENTO: **PIANO ENERGETICO E PROGETTO MUSEC**

Parallelamente alla definizione del PEAC, il Comune aderisce al Progetto, cofinanziato dalla Unione Europea, "MUSEC", di cui è leader il Coordinamento Agende locali 21, per la standardizzazione e diffusione di "buone pratiche" in campo energetico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

- INTERVENTO: **PIANO ENERGETICO E PROGETTO KYOTOCLUB**

Partecipazione al Progetto promosso dal Kyotoclub e dal Ministero dell'Ambiente, rivolto a 10 città. Finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO2 dagli edifici e/o veicoli della pubblica amministrazione ed alla "vendita" delle riduzioni ottenute.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## Competenza 7

# INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, NEW GOVERNANCE, INNOVAZIONE

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Promuovere una adeguata formazione-informazione sui temi dello sviluppo sostenibile sia all'esterno che all'interno dell'ente**
- **Adottare strumenti innovativi di governance e di percorsi inclusivi strutturati per favorire la partecipazione della cittadinanza alla progettazione del futuro della città (AC1, AC2)**
- **Utilizzare strumenti innovativi per la gestione ambientale delle attività dirette e indirette dell'ente (AC2)**

Assessori di riferimento: Ass. Alberto Cassani, Ass. Andrea Corsini, Ass. Gianluca Dradi, Ass. Ilario Farabegoli, Ass. Silveria Paola Lameri, Ass. Gabrio Maraldi, Ass. Rosa Giovanna Piaia

Aree e Servizi di riferimento: Ambiente e Aree Verdi, Decentramento, U.O. Qualità Pedagogica, U.O. Qualità e Formazione, Ufficio Multimedia dell'Area Pianificazione Territoriale, U.O. Stampa e Gabinetto del Sindaco, Servizi Generali, Aree Politiche di Sostegno – Giovani e Sport, Servizio Risorse Umane e Qualità, U.O. Sistema Informativo e Automazione, U.O. Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico, Servizio Politiche Giovanili, Volontariato e Pari Opportunità, Staff del Segretario Generale, U.O. Affari Generali ed Istituzionali

### 7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile

#### **MACRO ATTIVITA' PREVISTA**

Coordinare e realizzare iniziative di educazione ambientale che favoriscano ed incentivino una sempre maggiore conoscenza e consapevolezza dei temi della sostenibilità e che valorizzino le buone pratiche disponibili sul territorio.

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- **INTERVENTO: EDUCAZIONE AMBIENTALE**  
DESCRIZIONE: Coordinamento e organizzazione di iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le associazioni del volontariato e organizzazione dell'annuale iniziativa del "Mese dell'Albero", rivolta alle scuole.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: AMBIENTE E SOSTENIBILITA'**  
DESCRIZIONE: Azioni di sensibilizzazione e sostegno a favore della diffusione di una cultura che pone al centro la sostenibilità e la qualità della vita con particolare riferimento all'organizzazione ambientale. L'obiettivo è il processo partecipativo e di approfondimento delle tematiche del territorio per favorire il coinvolgimento dei cittadini all'azione dell'Amministrazione. Gli incontri al

mercato, oltre alle altre iniziative da concordare con la popolazione, permettono di avviare azioni di concretizzazione di una metodologia partecipativa da scoprire e praticare. Punti focali di tale intervento sono le iniziative "S. Giuseppe: quartiere sostenibile e partecipazione" e "Agenda 21: passeggiata di quartiere a S. Alberto".

SERVIZIO DI COMPETENZA: Decentramento

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

- **INTERVENTO: SVILUPPO DELLA CULTURA AMBIENTALE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE SCUOLE E NEL TERRITORIO**

DESCRIZIONE: La cultura dell'ambiente e della sostenibilità è sempre più patrimonio da sviluppare con le giovani generazioni per gettare le basi - anche nelle azioni concrete della quotidianità - di un futuro maggiormente rispettoso delle risorse naturali ed ambientali. La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, attraverso la pratica del Forum di Agenda 21 Junior, dopo una analisi delle diverse situazioni presenti nelle realtà scolastiche di provenienza dei ragazzi, ha esplorato le possibili soluzioni per adottare comportamenti maggiormente compatibili con uno sviluppo sostenibile, a partire dalla raccolta differenziata e dall'adozione di azioni ed accorgimenti tesi al risparmio energetico. Su questi temi, in raccordo con l'Ufficio di Educazione Ambientale, Hera ed i diversi istituti scolastici si intende lavorare anche nei prossimi anni scolastici per:

- Analisi periodica nelle scuole della situazione dei consumi energetici (acqua, luce ecc.) e della raccolta rifiuti.

- Individuazione di comportamenti corretti e tesi al risparmio.

- Richiesta ad Hera di un supporto per le attività di raccolta differenziata.

- Laboratori con i ragazzi della Consulta e, dove richiesto anche nei plessi scolastici, di approfondimento su questi temi.

- Monitoraggio delle diverse attività, secondo indicatori comuni adottati dai ragazzi stessi e rendicontazione pubblica, attraverso la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze ed altri eventi come "Raccolta Day" dei risultati ottenuti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: PROGETTI DI MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE PER I BAMBINI ED I RAGAZZI: PERCORSI CASA-SCUOLA**

DESCRIZIONE: La forte diminuzione della pratica del percorso casa scuola in autonomia - a piedi o in bicicletta - da parte dei bambini e dei ragazzi indica che le strade e le città rischiano di divenire prioritariamente un luogo per adulti in automobile, con conseguenze pesanti sull'ambiente, sulla conoscenza delle città da parte dei più giovani, sulla loro autonomia, sicurezza e salute. Infatti la minore pratica della strada da parte di bambini e ragazzi implica una minore condivisione delle regole della stessa, sia da un punto di vista comunitario, che normativo per i codici che la regolano.

Una azione che punti alla mobilità a piedi ed in bicicletta, sia per i bambini che per gli adulti, deve pertanto essere tesa sia ad interventi strategici di carattere strutturale che di aspetto promozionale ed educativo per favorire, attraverso condizioni praticabili, effettivi cambiamenti nelle abitudini dei cittadini.

Si propone, in collaborazione con altri Uffici dell'Amministrazione: Mobilità, Ambiente, Polizia Municipale, Decentramento, Progetto tempi ed orari etc. ed Istituti Scolastici, uno sviluppo di attività, in concorso fra vari soggetti e servizi della Amministrazione, per:

- Costituzione di un tavolo intersettoriale, comprendente diversi servizi della amministrazione e la collaborazione di esperti per individuare criticità e soggetti coinvolti.

- Avvio di incontri per rilevare le diverse esigenze del territorio e delle scuole in esso collocate attraverso attività di indagine, interviste etc. con genitori, insegnanti, ragazzi.

- Confronto e concertazione con i diversi soggetti coinvolti per individuare soluzioni possibili e responsabilizzanti (piano trasporti, ciclabili e pedonali, piedibus ecc).

- Avvio di una sperimentazione, monitorabile in un breve arco di tempo e, dopo verifica, individuazione di ulteriori aggiustamenti con i diversi soggetti coinvolti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## 7.2 Ascolto e Dialogo con la Comunità locale

### MACRO ATTIVITA' PREVISTA

Favorire azioni di sensibilizzazione e sostegno per favorire la diffusione di una cultura che pone al centro la sostenibilità e la qualità della vita con particolare riferimento all'organizzazione ambientale, attraverso processi partecipativi e di approfondimento sulle tematiche del territorio

**Intensificare i percorsi (Agenda 21, indagini di customer satisfaction, processo di comunicazione) tesi a coinvolgere la comunità locale nel processo decisionale inclusivo rispetto ad alcune tematiche e nel miglioramento dei servizi.**

**Moltiplicare gli strumenti che consentano opportunità di dialogo interattivo fra cittadino e pubblica amministrazione.**

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: FORUM**  
DESCRIZIONE: Attraverso l'attività della Segreteria tecnica viene mantenuta e implementata l'attività del Forum attraverso la realizzazione di workshop tematici che coinvolgono i vari settori della comunità sia nei processi decisionali in un'ottica di sviluppo sostenibile sia per affrontare tematiche specifiche di attenzione generale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: PIANO D'AZIONE E PIANO OPERATIVO**  
DESCRIZIONE: Aggiornamento del Piano d'azione in base ai risultati dell'attività dei workshop tematici realizzati e delle decisioni del Forum integrando: i nuovi obiettivi generali e specifici, le priorità di intervento condivise, la definizione di azioni possibili e dei ruoli di ogni singolo attore per la loro realizzazione, la scelta di indicatori e target e la definizione delle modalità di monitoraggio.  
Elaborazione e aggiornamenti continui del Piano operativo di A21 contenente la descrizione degli impegni e azioni assunte da parte di ogni Assessorato e servizio in attuazioni delle priorità, azioni e progettualità definite dal Forum e contenute nel Piano di Azione.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: OSSERVATORIO PER L'ASCOLTO E LA CONOSCENZA DELLA CITTA'**  
DESCRIZIONE: Con le azioni messe in campo secondo la metodologia di Agenda 21 e con la realizzazione di numerose indagini di customer satisfaction, il Comune ha già avviato un percorso teso a coinvolgere la cittadinanza e la comunità locale in un processo decisionale inclusivo rispetto ad alcune tematiche e nel miglioramento di alcuni servizi. Per il Comune è più che mai indispensabile sviluppare e migliorare la propria capacità di dialogo e di relazione con i cittadini e con i vari soggetti presenti sul territorio, al fine di comprendere i bisogni che questi esprimono, cogliere eventuali criticità, ma anche anticipare problemi, ponendo attenzione alle tendenze e ai segnali deboli che emergono al fine di un utilizzo oculato e mirato delle risorse disponibili su scelte condivise. Ciò vale rispetto al miglioramento della gestione dei servizi pubblici e tanto più per le scelte collettive intese come decisioni di politiche pubbliche, il cui positivo riscontro spesso dipende anche dal coinvolgimento attivo e dalla concreta partecipazione della comunità interessata. Per questi motivi, si ritiene opportuno attivare presso l'U.O. Qualità e Formazione un Osservatorio per l'ascolto e la conoscenza della città, a supporto della Giunta e della Direzione Generale, al fine del miglioramento della qualità dei servizi e di un orientamento nelle scelte politiche ed organizzative. Il compito dell'Osservatorio è quello di svolgere attività di ricerche, indagini di customer satisfaction e sondaggi, utilizzando le metodologie ritenute di volta in volta più adeguate, su varie tematiche che riguardano il rapporto tra cittadini e la città. Nello specifico sarà compito dell'Osservatorio realizzare ricerche per rilevare opinioni, giudizi, atteggiamenti e attese su specifiche politiche, svolgere indagini sulla soddisfazione degli utenti dei servizi, cogliendo le valutazioni e l'evoluzione dei bisogni, raccordare e fare sintesi dei risultati emersi dai diversi studi svolti per fornire una lettura integrata dei dati, consentendo di migliorare la conoscenza della città e dei cittadini.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità e Formazione  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011



- **INTERVENTO: FORUM TELEMATICO PER RICERCARE NUOVE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CONFRONTO NELLA CONSULTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

DESCRIZIONE: La Consulta è un organo di rappresentanza e di espressione delle idee dei ragazzi e delle ragazze nella città. Ogni anno si organizzano dalle 5 alle 6 sedute su tematiche di attualità scelte in collaborazione con i ragazzi o nell'ambito di progetti. Per ampliare il dialogo ed il confronto fra ragazzi si vuole sperimentare nell'ambito della Consulta un Forum telematico per poter dare l'opportunità ai rappresentanti della Consulta, anche in raccordo con i loro compagni di scuola nei plessi e nelle classi di provenienza, di comunicare fra loro idee e pensieri. Le tematiche saranno scelte in base a progetti ed alle attività svolte durante l'anno nella Consulta e anche grazie alla collaborazione degli insegnanti. Gli insegnanti, di cui si richiede la collaborazione nell'accesso del forum da parte dei ragazzi a scuola, saranno coinvolti anche nelle attività nei diversi plessi.

Si prevede periodicamente una restituzione nella seduta della Consulta dei materiali emersi a livello telematico verificando e tarando lo strumento del forum in base ai contenuti ed agli accessi da parte dei ragazzi e riprogettando con loro aspetti e finalità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE DELL'URBAN CENTER**

L'Urban Center è stato aperto nell'Aprile del 2005, nell'ex chiesa di S. Domenico in Via Cavour, come momento di comunicazione e confronto con i cittadini sui piani urbanistici, progetti ed iniziative promosse dal Comune e anche da altri soggetti pubblici, operanti sul territorio. In tale spazio sono stati esposti il P.S.C. (Piano Strutturale Comunale), la signora degli Anelli (progetti infrastrutturali) e tanti altri concorsi.

Al suo interno lo spazio dell'Urban Center si presenta diviso in più zone: oltre alle aree specifiche per le esposizioni, troviamo un bookshop, una saletta per incontri e conferenze stampa, e uno spazio multimediale denominato la " Macchina del Territorio" che si propone come un percorso sensoriale, e con diversi materiali video per presentare il territorio del comune attraverso la visione delle sue componenti. Più di 100.000 persone hanno partecipato fino ad oggi a mostre ed iniziative, una attenzione particolare è quella di rivolgersi sempre anche ai bambini, un esempio è dato dalla nostra guida Matilde, la mascotte che accompagna i visitatori piccini nella lettura e nel gioco di argomenti in passato troppo difficili come la partecipazione. Tale attività proseguirà con la presentazione del R.U.E. (Regolamento Urbanistico Edilizio) e con il P.O.C. (Piano Operativo Comunale) e si amplierà per presentare, far conoscere e dibattere i progetti, le iniziative promosse dai vari Servizi del Comune e di altri Enti e soggetti pubblici. Diverrà anche un laboratorio aperto per i cittadini, studenti, organizzando anche specifici workshops.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Multimedia dell'Area Pianificazione Territoriale, in collaborazione con la Direzione Generale e le varie Aree, U.O. Stampa e Gabinetto del Sindaco.

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: RAGAZZI E RAGAZZE PROTAGONISTI ATTRAVERSO LA CONSULTA**

DESCRIZIONE: La Consulta dei ragazzi e delle ragazze, come organo consolidato di consultazione del Sindaco, ha sviluppato la sua attività attraverso alcuni incontri per ogni anno scolastico, dedicati a temi significativi per la vita delle giovani generazioni nella nostra città e nel mondo: la cultura, l'aggregazione, il gioco, la solidarietà ed i diritti. Su questi temi importanti si è sempre espressa la partecipazione dei ragazzi eletti dalle scuole sviluppando, attraverso l'esercizio della democrazia, una delle caratteristiche fondanti della cittadinanza e della crescita individuale e comunitaria.

Le diverse attività della Consulta, oltre che con le scuole di provenienza degli eletti, spesso sono condotte in collaborazione con altri soggetti partner nei percorsi di educazione alla cittadinanza ed alla sostenibilità quali: Unicef, Hera, Istituto Storico della Resistenza, Ufficio educazione ambientale per sperimentare le pratiche di Agenda 21, ecc. Per rafforzare il legame fra questi percorsi istituzionali ed alcune attività nel territorio aventi le stesse finalità, si intende anche sostenere una serie di interventi nelle scuole per sviluppare un approccio ai problemi più diretto e capace di valorizzare le singole realtà territoriali per una azione più mirata, progettando attività ed intervenendo su bisogni specifici, in una ottica di promozione e di prevenzione del disagio. Uno degli aspetti significativi della attività della Consulta riguarda la comunicazione con i ragazzi nelle scuole e nel territorio. L'attivazione di un forum telematico insieme ad altre attività (giornalini, ecc.) può garantire una più elevata circolazione di idee e partecipazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità Pedagogica e Città Educativa

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- INTERVENTO: UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI**  
DESCRIZIONE: Azioni per sviluppare sensibilità verso la problematica della accessibilità della città, creando sinergie e conoscenza fra i cittadini, i tecnici progettisti, gli urbanisti, l'imprenditoria di settore.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno-Giovani-Sport  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- INTERVENTO: MAPPATURA E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ALTRI PROCEDIMENTI A RILEVANZA ESTERNA**  
DESCRIZIONE: Per dare continuità al Progetto People, si tratta da un lato di proseguire nell'estensione della base dati della conoscenza per la messa on line del maggior numero di procedimenti, dall'altro di focalizzare l'attenzione sull'analisi organizzativa dei procedimenti stessi, sia dal punto di vista del front office, che dal punto di vista del back office, al fine di ottenere risultati misurabili in termini di semplificazione, economicità, efficacia ed efficienza e di creare solide basi sia per lo sportello virtuale dei cittadini che per lo sportello unico polifunzionale. Si tratta pertanto di proseguire con analisi critica, razionalizzazione, semplificazione e standardizzazione dei procedimenti di altri Servizi Comunali con impatto diretto con i cittadini al fine di estendere la "base della conoscenza", sia per quanto attiene al front office che per quanto riguarda il back office, attraverso il riuso consentito dal Progetto People. Si tratta ad esempio dei seguenti procedimenti: iscrizione scuola materna e asili nido, iscrizioni servizi scolastici, iscrizione ai concorsi pubblici, iscrizione biblioteca, sportello sociale, compreso le procedure per l'assegnazione degli alloggi popolari, oggetti rinvenuti, istanze all'ufficio assicurazioni, contributi, procedimenti ambientali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Risorse Umane e Qualità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- INTERVENTO: ASSISTENZA AGLI UTENTI PEOPLE CON HELP DESK TELEFONICO/FAQ**  
DESCRIZIONE: Il servizio di assistenza consiste nel attivare un punto di supporto tecnicooperativo per gli utenti dei servizi on line. Il servizio di assistenza agli utenti con Help Desk e FAQ, propedeutico ad un eventuale call center, si pone i seguenti obiettivi:  
- Erogare un servizio qualificato per sostenere la fase di avvio del progetto People.  
- Assicurare assistenza operativa agli utenti durante l'utilizzo delle funzionalità a video.  
- Raccogliere segnalazioni e richieste di miglioramento dei servizi on line.  
- Documentare l'attività di assistenza agli utenti.  
- Predisporre ed inviare risposte pertinenti alle domande formulate via e-mail dai singoli utenti people.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Sistema Informativo e Automazione  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- INTERVENTO: IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ONLINE DI PEOPLE DAL PUNTO DI VISTA TECNOLOGICO**  
DESCRIZIONE: Il programma prevede l'avvio del sistema People presso l'Amministrazione agendo sul versante applicativo e su quello della gestione della sicurezza degli accessi. Inizialmente People, che ha l'obiettivo di ampliare i servizi comunali disponibili su internet, verrà applicato ai procedimenti di autorizzazione e concessione per poi essere esteso a nuove aree procedurali comunali. Questo favorirà l'implementazione di un apposito cruscotto per il monitoraggio dei procedimenti comunali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Sistema Informativo e Automazione  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- INTERVENTO: SEGNALAZIONI ON LINE**  
DESCRIZIONE: Attraverso il servizio on line – accessibile dal sito internet del Comune di Ravenna - sarà possibile inoltrare segnalazioni e richieste sull'attività e sui servizi forniti dal Comune di Ravenna e dalle Aziende di Servizi Pubblici. Si tratta di offrire una ulteriore possibilità di inoltrare segnalazioni e di interagire con il Comune che va ad aggiungersi alle altre (via telefono, via fax o direttamente di persona nei vari uffici del Comune).  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Comunicazione e Relazioni col Pubblico  
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007
- INTERVENTO: CYBERNAUTI OVER 55**  
DESCRIZIONE: Lo sviluppo dei servizi comunali attraverso la tecnologia informatica finalizzata al miglioramento della comunicazione interattiva tra cittadino e pubblica amministrazione richiede puntuali iniziative mirate a categorie di popolazione oggettivamente svantaggiate rispetto il processo innovativo. Obiettivo del progetto consiste nel facilitare l'accesso, a fasce di pensionati, ai nuovi servizi di e-government promossi dal Comune. La presenza nelle Circostrizioni di nuclei di volontari over 55, formati al linguaggio informatico ed opportunamente supportati, costituiscono la base per attivare azioni di alfabetizzazione verso ulteriori gruppi di coetanei. La

promozione di corsi specialistici nelle Circoscrizioni mira a rafforzare la capacità formativa di alcuni volontari e contestualmente ad estendere la conoscenza ad ulteriori soggetti, nell'ambito di un processo di apprendimento, socializzazione e partecipazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Decentramento

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: SPERIMENTAZIONE DEL FORUM DIGITALE**  
DESCRIZIONE: I forum non sono altro che luoghi d'incontro virtuali dove un certo numero di persone si ritrovano (inviando un messaggio via web ad un sito internet) per discutere problemi d'interesse comune. Sperimentare un sistema di comunicazione bi-direzionale tra Amministrazione Locale, Cittadini, Gruppi ed Associazioni orientato alla partecipazione, utilizzando gratuitamente (facendo ricorso al cosiddetto "riuso") il software di "PARTECIPA.NET", il progetto regionale finalizzato alla promozione e qualificazione della partecipazione via web. La sperimentazione partirà dall'Istituzione Istruzione e Infanzia.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Comunicazione e Relazioni col Pubblico  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: CITTADINANZA ATTIVA**  
DESCRIZIONE:
  - Promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita della città, sperimentando strategie differenziate di autogestione di spazi, di progettazione, assunzione di responsabilità, iniziative di solidarietà e reciprocità.
  - Messa in rete degli spazi di aggregazione giovanile a carattere socio educativo come quelli gestiti dal Consorzio per i servizi sociali con i centri giovanili gestiti da associazioni giovanili (Valtorto, Spartaco, Almagià), per aumentare le opportunità di cittadinanza attiva dei giovani.
  - Promozione e gestione del Servizio civile volontario per favorire la sperimentazione di nuovi strumenti di cittadinanza attiva e di rapporto con la Pubblica Amministrazione ed offrire ai giovani opportunità formative e solidaristiche.
  - Creazione di una Carta giovani come strumento di comunicazione e scambio tra i giovani e l'amministrazione comunale, con l'obiettivo di favorire forme di volontariato e partecipazione attiva tra i giovani.SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Politiche Giovanili, Volontariato e Pari Opportunità  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

### 7.3 Promozione e adozione strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione

#### **MACRO ATTIVITA' PREVISTA**

Adottare e potenziare strumenti di governance del territorio comunale in chiave di sostenibilità ed in particolare strumenti volontari di gestione ambientale quali utile supporto dei processi partecipativi

Adottare strumenti di rilevazione diagnostica sullo stato dell'ambiente e sulle azioni di miglioramento delle proprie performance ambientali sia per quanto riguarda l'attività di gestione interna dell'ente che per quanto attiene e alle azioni di governo del territorio.

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- **INTERVENTO: CONTABILITA' AMBIENTALE**  
DESCRIZIONE: Avvio del processo di elaborazione del Bilancio ambientale preventivo "di mandato" da rivedere e aggiornare a metà mandato ed elaborazione annuale dei Bilanci Ambientali consuntivi.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- **INTERVENTO: EMAS**  
DESCRIZIONE: Sviluppo del processo di Registrazione EMAS del Comune di Ravenna e delle attività continue di mantenimento di tale Registrazione.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

- INTERVENTO: AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELLA BASE DATI GIURIDICA A SOSTEGNO DEL PROCESSO EMAS**

DESCRIZIONE: Aggiornamento dei riferimenti normativi di tutti i procedimenti censiti nell'ambito dell'attività dell'Ente.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Staff del Segretario Generale, U.O. Affari Generali ed Istituzionali

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*
- INTERVENTO: ACQUISTI VERDI**

DESCRIZIONE: Sviluppo di un sistema di Acquisti Verdi per l'ente. Si tratta di applicare uno strumento gestionale volontario capace di modificare in chiave sostenibile i comportamenti di acquisto dell'ente tramite la previsione di modalità di lavoro intersettoriali e un maggiore livello di governance multisettoriale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009*
- INTERVENTO: RELAZIONE STATO AMBIENTE**

DESCRIZIONE: Aggiornamento annuale della Relazione Stato Ambiente attraverso il mantenimento e l'implementazione della banca dati ambientale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009*
- INTERVENTO: DIFFONDERE E SOSTENERE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ ED AMBIENTALE**

DESCRIZIONE: Qualunque azione messa in campo nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità ed Ambientale ha come presupposto necessario e indispensabile per la sua efficacia il coinvolgimento, la motivazione e la responsabilizzazione di tutto il personale interno dell'Amministrazione Comunale impegnato nell'erogazione dei servizi. Si rende necessario quindi proseguire nell'azione già intrapresa, utilizzando modalità e metodologie diverse, per fornire supporto culturale e metodologico allo sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità ed Ambientale (EMAS), al fine di estendere e a macchia d'olio nell'intera struttura comunale la cultura della qualità, del miglioramento continuo, dell'orientamento al cliente esterno ed interno, del lavoro di gruppo e del lavoro per progetti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità e Formazione

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010*
- INTERVENTO: CERTIFICAZIONE PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

DESCRIZIONE: Al fine di estendere progressivamente la certificazione di qualità a tutto l'Ente, a completamento del processo di certificazione del processo di affidamento dei lavori pubblici, ci si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione del processo relativo all'acquisto di beni e servizi. Si tratta di un processo trasversale che attualmente coinvolge molti Servizi dell'Ente. A seguito della ricognizione e dell'analisi delle procedure di gara attivate dai diversi Servizi e alla centralizzazione della gestione dell'acquisto di beni e servizi, nell'ottica di ottimizzare le risorse, omogeneizzare le procedure, individuare standard di qualità univoci per tutto l'Ente, si procederà all'ottenimento della certificazione di tale processo che consentirà di standardizzare le procedure e la modulistica da utilizzare, definire gli standard di qualità da rispettare, individuare precise responsabilità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità e Formazione

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010*
- INTERVENTO: PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA IN AMBITO UNIVERSITARIO**

DESCRIZIONE: Il progetto intende arricchire il percorso formativo degli studenti contribuendo a rafforzare il ruolo del sistema universitario quale qualificato "serbatoio" di capitale umano ad elevata qualificazione ed incentivare la ricerca e l'innovazione riguardante il territorio ed il sistema sociale locale.

In particolare il Comune di Ravenna, tramite la Fondazione Flaminia, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un rapporto continuativo e sinergico fra Università ed attività economiche, intende avviare un progetto di valorizzazione delle competenze maturate dagli studenti del polo universitario ravennate denominato "Ravenna e l'Università" indirizzato ad attribuire i premi di laurea a laureati/e di eccellenza che abbiano elaborato e discusso tesi di laurea nei settori del patrimonio artistico-culturale, dell'ambiente, della società, dell'economia, del turismo e dell'urbanistica nell'ambito del territorio locale.

Verranno inoltre attivati percorsi di coinvolgimento dei giovani neo-laureati a progetti ed iniziative di collaborazione mirata con le imprese.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Università

*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

## Competenza 8a

### ECONOMIA SOSTENIBILE

#### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Favorire la nascita di un patto territoriale per lo sviluppo di Ravenna che favorisca la crescita di un sistema produttivo di qualità e ambientalmente sostenibile, centrato sulle risorse dell'economia, della conoscenza, delle professionalità e della qualità dei progressi organizzativi e del lavoro (AC8)
- Promuovere, a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento, la diffusione di una vera e propria "cultura dell'innovazione" e della ricerca, perseguendo tal fine le integrazioni e le sinergie attivabili tra i diversi attori territoriali
- Favorire la semplificazione amministrativa e promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi per la gestione ambientale delle aziende (Emas di distretto, Accordi volontari) (AC8)
- Promuovere e valorizzare lo sviluppo dell'artigianato e delle PMI promuovendo anche l'artigianato artistico e la promozione delle tipicità locali (AC8)
- Promuovere uno sviluppo equilibrato e qualificato del tessuto commerciale.
- Incentivare e sostenere lo sviluppo e la riqualificazione dell'imprenditoria agricola intendendo la campagna valore da difendere e da mettere in valore
- Incentivare una riqualificazione dell'offerta turistica in chiave di qualità e sostenibilità (AC8)
- Promuovere la qualità del lavoro in tutti i suoi aspetti, dalla ricerca della piena occupazione alla sicurezza del lavoro, dalla regolarità alla stabilizzazione del lavoro e alle tutele del lavoratore
- Attivare politiche e misure per la lotta al carovita e di contrasto alla povertà (AC9)

Assessori di riferimento:

Ass. Matteo Casadio, Ass. Andrea Corsini, Ass. Gianluca Dradi, Ass. Giannantonio Mingozzi, Ass. Fabio Poggioli, Ass. Susanna Tassinari, Ass. Rosa Giovanna Piaia.

Aree e Servizi di riferimento:

Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese, Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi, Servizio Ambiente, Servizio Progettazione Urbanistica, Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese, U.O. Qualità e Formazione

#### 8a.1 Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale

##### Macro attività prevista

Portare a sistema e valorizzare la "polisettorialità" in cui si articola il nostro sistema economico, caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese industriali, artigianali e cooperative che operano trasversalmente in vari settori (manifatturiero, costruzioni, agro-industria, servizi), promuovendo la qualificazione e l'integrazione equilibrata dei diversi settori presenti.

In primo luogo si riscontra l'esigenza di una innovazione in termini di processi e di prodotti da parte delle imprese sia per puntare a produzioni di qualità e tecnologicamente avanzate sia per favorire la crescita di un sistema economico sostenibile. Sono pertanto previsti programmi finalizzati ad accompagnare il percorso di miglioramento ambientale delle aree produttive e

portuali ed a creare perciò le condizioni per una maggiore sostenibilità degli insediamenti e dei processi produttivi. Si intendono attivare azioni verso la sostenibilità globale del sistema produttivo e portuale sia in base a logiche produttive aggiornate ma anche, e soprattutto da sistemi logistico e della mobilità maggiormente efficienti.

In particolare si lavora affinché lo sviluppo delle aree produttive disponibili possa avvenire attraverso una selezione intelligente degli investimenti da valorizzare anche dal punto di vista della sostenibilità dello sviluppo in particolare puntando su:

- o una sempre maggiore eco-compatibilità dei sistemi produttivi attraverso la diffusione delle certificazioni ambientali, l'applicazione delle tecnologie pulite, la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, la sperimentazione e l'applicazione delle fonti energetiche rinnovabili e pulite;
- o un rilancio della chimica finalizzato all'innovazione decisa del patrimonio del distretto, proseguendo il processo di miglioramento ambientale e sviluppando un'azione mirata ad un processo di riconversione che sostituisca gradualmente impianti ormai obsoleti con investimenti ecocompatibili e ad alto contenuto di ricerca ed innovazione;
- o il miglioramento qualitativo dei prodotti, all'efficienza competitiva delle imprese e dei servizi collegati in seno alla filiera agroindustriale, per corrispondere alle nuove esigenze dei consumatori e per meglio competere nei mercati globali;
- o il rafforzamento della struttura delle aziende con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese che spesso non raggiungono la soglia minima necessaria per fare ricerca e per accedere ai mercati internazionali, e che trovano difficoltà di capitalizzazione ed accesso al credito. In questo contesto allora si collocano gli obiettivi di:
  - promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia nei settori tradizionali che in quelli a più alto contenuto innovativo legati allo sviluppo imprenditoriale del territorio;
  - sostenere progetti di valorizzazione del rapporto tra scuola (attraverso la collaborazione con il competente Assessorato) e mondo dell'impresa sia ai fini della promozione di un maggior legame tra studenti e territorio e di una rinnovata cultura d'impresa, sia ai fini della sperimentazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
  - favorire e promuovere percorsi di studio e professionali finalizzati alla formazione di competenze tecnico – scientifiche;
  - sperimentare forme di integrazione delle procedure amministrative nell'ottica di facilitare l'accesso ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, anche formulando proposte congiunte al programma annuale di semplificazione della Regione Emilia – Romagna;
  - favorire la crescita ed il sostegno dell'imprenditoria, quale fattore trainante del tessuto socio-economico locale, mediante una sequenza coordinata di interventi che favoriscano nel contempo lo sviluppo armonico, equilibrato e qualitativamente appagante delle varie componenti del territorio impostando azioni atte ad arginare l'illegale situazione dell'abusivismo
  - valorizzare il ruolo dell'artigianato e delle pmi, promuovendo altresì lo sviluppo dell'artigianato artistico e la valorizzazione delle tipicità locali;
  - promuovere uno sviluppo equilibrato e qualificato del tessuto commerciale nel centro storico, nei lidi e nel forese, che dia risposte alle esigenze dei consumatori e degli operatori, valorizzando e promuovendo il centro storico attraverso la Cabina di Regia ed importanti interventi di riqualificazione (mercato coperto) e rivedendo il sistema degli orari;
  - favorire lo sviluppo delle attività agricole, creare occasioni di fruizione delle zone agricole, consolidare ed attivare interventi per lo sviluppo dell'agricoltura biologica. La riqualificazione turistico/paesaggistica del territorio rurale: si propone l'individuazione nel Regolamento Urbanistico Edilizio di alcuni percorsi tematici integrati, sia per favorire lo sviluppo delle attività agricole, sia per favorire la fruizione turistico/rurale delle zone agricole più consolidate
  - proseguire nelle politiche di semplificazione delle procedure amministrative per le imprese

## DETTAGLIO INTERVENTI

### *Pianificazione dello sviluppo*

- **INTERVENTO: DEFINIZIONE DI UN PIANO STRATEGICO MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE PATTO PER LO SVILUPPO**

DESCRIZIONE: Si intende avviare un percorso che, in linea con gli obiettivi e le strategie indicati dal Patto per lo sviluppo provinciale, dal PTCP e dal PSC, porti alla definizione anche su scala comunale di uno specifico strumento di programmazione strategica ed operativa degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione del sistema economico ed imprenditoriale, un patto per lo sviluppo, che coinvolga tutti gli attori territoriali - istituzioni, associazioni ed operatori - nell'individuazione concertata delle priorità e che metta a sistema tutte le sinergie attivabili sul territorio, anche per assicurare un utilizzo il più efficace e efficiente delle risorse disponibili. Detta metodologia dovrà prevedere anche strumenti di verifica, quali l'individuazione di un cruscotto di indicatori economici per "misurare" l'efficacia e la "coerenza" delle azioni intraprese.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

### *Attività produttive:*

- **INTERVENTO: SVILUPPO AREE PRODUTTIVE**

DESCRIZIONE: L'intervento si articola in più attività a partire da quella della definizione di linee di indirizzo per la predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC finalizzati alla localizzazione di impianti per la produzione di energia (anche con riferimento al programma "Politiche energetiche e qualità dell'aria" nella tematica "Politiche ambientali"), alla riconversione dei grandi comparti produttivi del porto, al consolidamento e allo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali, così come previsti nel sub programma "Tipologia Produttiva" del programma "sviluppo portuale e industriale sostenibile". Un'altra attività è quella del coinvolgimento di STEPRA per lo sviluppo delle aree produttive artigianali del Comparto "S3 Logistica - Romea" del PSC" nell'ottica di promuovere attività economiche coerenti, in particolare, con le strategie di qualificazione ed innovazione del sistema produttivo locale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: POLO DELLA CANTIERISTICA NAVALE**

DESCRIZIONE: E' stata lanciata la sfida della realizzazione di un polo della cantieristica navale in zona portuale nell'area dell'ex Sarom. Un territorio come quello ravennate può infatti vantare per tradizione, competenze tecniche sedimentate e vantaggi localizzativi derivanti dalla presenza del porto da un lato e dalla vicinanza ad aree dove sono presenti importanti cantieri come quelle del forlivese e del riminese, un notevole appeal per gli operatori del settore. Per far compiere il salto di qualità necessario al polo nautico ravennate ed al distretto nautico nel suo complesso occorrerà favorire e promuovere l'insediamento a Ravenna di importanti player del settore.

In relazione a tale aspetto dovranno essere altresì portate a compimento gli interventi di bonifica dell'area e le attività di verifica economico-progettuale, attualmente in corso, oltre che la definizione del ruolo e della presenza del pubblico nella governance del progetto.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTIVITA' D'IMPRESA**

DESCRIZIONE: L'intervento prevede di proseguire nella costante ricerca di possibili semplificazioni della procedure di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio. In tale ambito si annovera anche l'attività di predisposizione, verifica e validazione delle procedure di competenza per l'inserimento delle stesse nell'ambito del portale telematico previsto dal progetto People. Inoltre si procederà alla verifica della operatività della convenzione triennale per la gestione della rete provinciale degli sportelli unici che si avvale di uno specifico software per la gestione dei procedimenti di competenza degli Sportelli Unici, in scadenza al 2007 e dell'eventuale rinnovo e gestione della convenzione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

- **INTERVENTO: REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

DESCRIZIONE: con tale iniziativa si vuole cercare di mettere a sistema le diverse competenze di imprese, sia che operino già sul territorio comunale e provinciale, sia che vengano dall'esterno,

per sviluppare a servizio di tutto il sistema soluzioni tecnologie avanzate, innovative e fortemente competitive.

Un polo dell'innovazione – ponendosi l'obiettivo di dare supporto alle imprese che abbiano attività correlate alla diffusione dell'innovazione e soprattutto alla cultura dell'innovazione – può contribuire significativamente alla crescita del territorio, svolgendo il duplice ruolo di amplificare i fattori di sviluppo e di superare il gap esistente tra la domanda di tecnologia – o meglio di servizi tecnologici – espressa dalle imprese del territorio, e l'offerta in esso disponibile, oltre che servire da catalizzatore per la nascita e l'insediamento di nuove imprese di qualità nell'area valutando la fattibilità in relazione alle effettive ricadute sul territorio, sul sistema imprenditoriale locale e su possibili nuovi investimenti dall'esterno.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: CONFERENZA SULLO STATO DELLA RICERCA SUL TERRITORIO**  
DESCRIZIONE: Occorre attivarsi affinché sia possibile una mappatura delle attività di ricerca sul territorio, anche provinciale, sulle relazioni tra tali attività, sull'efficienza degli strumenti di trasferimento alle imprese del territorio dei risultati della ricerca, sulle prospettive di sviluppo con l'individuazione dei settori dove collocare un più ingente sforzo di sistema a favore della ricerca. Cominciando a ragionare sulla fattibilità di una intesa di sistema pubblico – privato, con il diretto coinvolgimento dell'Università, a supporto della ricerca nei settori della chimica, della nautica e della produzione in generale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

## Artigianato e Commercio

- **INTERVENTO: COSTITUZIONE BANCA DATI DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI ALIMENTARI E DI SERVIZIO**  
DESCRIZIONE: L'esigenza di potere contare su di una mappatura in tempo reale delle imprese artigiane, non costituisce scelta opzionale, ma piuttosto necessità ineluttabile: strumento funzionale a tale possibilità di autoaggiornamento sarà la costituzione di una banca dati che attraverso un'aggregazione con la C.C.I.A.A., consentirà l'acquisizione di dati sulle imprese artigiane, comprese pure le attività che attualmente sono soggette a mera autorizzazione sanitaria. Ciò produrrà effetti sicuramente benefici sul contesto programmatico comunale del settore, ma non solo, consentendo l'acquisizione di dati precisi sulle imprese, anche in vista di possibili azioni promozionali. Tale rapporto andrà definito attraverso lo strumento convenzionale nell'ambito del Programma "Semplificazione".  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010
- **INTERVENTO: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO**  
DESCRIZIONE: L'intervento mira a garantire una spinta propulsiva tesa ad esaltare gli aspetti più caratterizzanti del Centro Storico, con peculiare riferimento al contesto commerciale, in chiave valorizzatoria e riqualificatoria, cercando di esaltare gli aspetti socio economici più eclatanti, collegati ad eventi promozionali, anche consentendo un ampliamento e diversificazione dell'offerta tramite l'allestimento di idonee strutture di qualità ben armonizzate al contesto (dehors). Imperativo dell'azione coordinata sarà quello di favorire costantemente l'appeal del Centro Storico, aumentando l'incoming verso il medesimo: ruolo fondamentale in tale ottica dovrà giocare la Cabina di Regia, che dovrebbe evolversi nella forma consortile, destinata a raccogliere e "smistare" tutte le iniziative promozionali, con un occhio particolarmente attento all'esaltazione del marketing, strumento essenziale per "esportare" una offerta legata ad un marchio, quello ravennate già consolidato e tradizionale, ma bisognosa comunque di restare ancorato alla mutevole realtà dei giorni nostri.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi.  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO EQUILIBRATO E QUALIFICATO DEL TESSUTO COMMERCIALE**  
DESCRIZIONE: L'azione dovrà garantire un'armonica crescita delle varie tipologie d'impresa con lo sguardo ben rivolto ad una corretta gestione del territorio, allo scopo di creare una simbiosi strategica con la materia urbanistica che troverà in POC e RUE, parametri indefettibili, indirizzati ad uno sviluppo interdisciplinare del contesto di competenza. Sarà necessario, all'interno degli strumenti succitati individuare e prevedere incentivi ed agevolazioni tesi a fornire adeguato sostegno all'imprenditoria interessata.



Teatro dell'azione risulterà da un lato il centro storico, con peculiare attenzione alla possibilità di prevedere la presenza di tipologie commerciali che superino il limite di superficie del vicinato, con l'eventuale recupero di contenitori dismessi e con la possibile previsione di vincoli di destinazione d'uso, dall'altro le zone di nuova espansione, gli assi di particolare interesse turistico-commerciale, le località balneari e peculiarmente il forese dove allo scopo di evitare deprecabili fenomeni di desertificazione, si dovrà provvedere ad incentivare l'allestimento di centri polifunzionali, ad attivare gli art. 18 della L.R. 20/2000, e a valutare l'opportunità di procedere all'abbattimento di oneri al momento del cambio dalla precedente destinazione a quella commerciale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi per i profili di carattere commerciale.

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO ITTICO E DEL CONTESTO CIRCOSTANTE**  
DESCRIZIONE: Il proposito si concretizzerà nella materializzazione dell'intenzione di ricreare un centro di livello superiore atto a rivitalizzare un comparto non trascurabile come quello ittico, tenendo conto anche e soprattutto della peculiarità della zona, caratterizzata altresì dalla presenza di una struttura in crescita quale quella di Marinara, nonché da un turismo vivace. Risulterà opportuno valutare le prospettive di sviluppo commerciale-urbanistico della struttura, in stretto raccordo con il Servizio Progettazione Urbanistica e con l'Autorità Portuale, al fine di dare vita ad un progetto organico che contempra l'area nella sua globalità, comprendente quindi anche l'area caratterizzata dalla presenza delle storiche botteghe del pesce. Particolare importanza assumerà il momento della scelta della forma di gestione più idonea, con possibilità di incarico a soggetto terzo qualificato, ai fini di una snellezza procedurale e di una ottimizzazione nell'affidamento, senza trascurare la professionalità maturata all'interno del contenitore.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE RETE COMMERCIALE NEL FORESE**  
DESCRIZIONE: La progressiva diminuzione degli esercizi commerciali e più in generale dei luoghi di aggregazione di buona parte del forese e dei centri di frangia, impone la previsione di alcuni interventi atti ad evitare possibili fenomeni di desertificazione, con ulteriore impoverimento del tessuto commerciale e relativo insorgere di problematiche atte a ripercuotersi sulle condizioni di vita dei residenti: è quindi pertanto necessaria una azione mirata ad agevolare la nascita di esercizi polifunzionali ed in tal senso gli interventi della Amministrazione si dovranno concentrare su promozione, sostegno ed incentivazione, anche di tipo urbanistico da prevedersi nell'ambito di POC e RUE.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DI CUI ALLA L.R. 41/97 PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI**  
DESCRIZIONE: Lo scopo è quello di garantire adeguato sostegno alle imprese cercando di eliminare le situazioni di recessione e di stagnazione, segnatamente quelle afferenti le zone del centro urbano, periferiche e del forese che impediscono il pieno sviluppo economico commerciale e territoriale, allo scopo di proporre una offerta concorrenziale a quella rappresentata dai centri commerciali. Gli interventi da porre in essere sulla base dell'applicazione dell'art. 10 bis, dovranno prevedere il coinvolgimento della parte pubblica e di quella privata, da regolamentarsi con atti convenzionali e con impegno preciso da parte dell'ente pubblico di corrispondere con risorse proprie nella misura massima del 50% il contributo ai privati nell'eventualità che il progetto benefici di contributi regionali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010
- **INTERVENTO: REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE**  
DESCRIZIONE: Il comparto "spettacolo viaggiante" costituirà ancora oggetto di accurata attenzione da parte del Comune, il quale curerà in particolare la fattispecie concernente la ricerca di aree che possano soddisfare a livello di localizzazione e da un punto di vista squisitamente economico gli operatori e che costituisca pure valida garanzia dal punto di vista della sicurezza nonché da quello della tutela ambientale. Orientativamente le maggiori criticità a livello di reperimento di zone provengono dalle località balneari, alle prese con un territorio scarsamente idoneo a recepire il fenomeno in interesse.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI UN OSSERVATORIO COMUNALE PREZZI E PER INIZIATIVE CONTRO IL CARO VITA**  
DESCRIZIONE: Si prevede in attuazione di uno specifico protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria e sindacali e dei consumatori, l'attivazione di un "Tavolo Tecnico" come sede di confronto per individuare le migliori soluzioni che a livello locale possono essere messe in atto per difendere il potere d'acquisto delle famiglie, nonché la creazione presso l'Ufficio Statistica Comunale di un "Osservatorio dei prezzi", che individui prezzo minimo, medio e massimo di un paniere di prodotti di beni di largo e generale consumo, quale un'utile base conoscitiva.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## **Agricoltura**

- **INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE E SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRITURISTICHE ED A QUELLE AGRICOLE**  
DESCRIZIONE: L'azione è rivolta a determinare una ottimizzazione delle strutture di "qualità", purché rientranti in percorsi tematici, tesi ad esaltare valori quali l'ambiente, il paesaggio e l'intersezione culturale fra realtà rurale e contesto cittadino, nonché l'intrinsicità del prodotto, attraverso incentivi provenienti da strumenti urbanistici quali POC e RUE. L'intervento potrà altresì costituire base per una valutazione in ordine alla possibilità di consentire alle aziende agrituristiche regolarmente autorizzate alla data di entrata in vigore della L.R. 14/2003 l'effettuazione di attività di somministrazione pubblica di alimenti e bevande nel rispetto comunque di tutte le prescrizioni di cui alla normativa di riferimento. L'intervento si inserisce in un più ampio discorso teso alla riqualificazione globale del contesto agrituristico, allo scopo di incrementare una offerta alternativa in recente crescita.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: DEFINIZIONE PROCEDIMENTI SEMPLIFICATI INERENTI LE ATTIVITA' AGRITURISTICHE**  
DESCRIZIONE: La recente legge 96/2006 formulante una ridisciplina delle attività agrituristiche ha demandato alla Regione il compito di emanare direttive indirizzate a regolamentare compiutamente la materia. Le direttive summenzionate dovranno costituire parametro indefettibile per i Comuni all'atto della predisposizione dei procedimenti connessi con un regolare esercizio delle attività in interesse: dovrà pertanto in concreto venire approntato l'iter procedimentale e materialmente realizzata la modulistica corrispondente, al fine di offrire ai fruitori ed alle imprese adeguato servizio, anche telematico.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: MAPPATURA GEOREFERENZIALE DELLA RETE AGRITURISTICA E DELLE AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE COMUNALI**  
DESCRIZIONE: La mappatura sarà funzionale alla edificazione di un sistema in virtù del quale, data la conoscenza quantitativa e localizzatoria, sarà possibile ottenere una conoscenza diretta scaturente da una completa visualizzazione virtuale che permette di approdare alla progettazione di iniziative tese alla valorizzazione delle svariate realtà presenti sul territorio, tenendo in precipuo conto le caratteristiche geomorfologiche del medesimo. La mappatura servirà anche all'individuazione tipologica delle aziende ai fini di definire eventuali percorsi tematici.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

## **8a. 2 Politiche per lo sviluppo del turismo sostenibile**

### **MACRO ATTIVITA'**

Promuovere uno sviluppo turistico nell'ambito di un progetto di valorizzazione della città condiviso da tutti gli attori territoriali che renda visibile e conosciuta l'articolata offerta della città sia dal punto di vista culturale e storico che naturalistico attraverso azioni di:

- o promozione di una maggiore integrazione delle offerte turistiche e una messa in rete delle diverse potenzialità del territorio.

- Sostegno e incentivazione progetti di adesione e sottoscrizione volontaria a marchi e standard di qualità elevati da parte delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari. In particolare per quanto riguarda gli stabilimenti balneari favorire e incentivare innovazioni sia in termini funzionali che estetici attraverso la scelta dei materiali e l'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili che li rendano maggiormente integrati sia rispetto al nostro ambiente marino che rispetto al prezioso ambiente circostante **rappresentato dalle pinete ravennati**
- Promozione della riqualificazione turistico/paesaggistica del territorio rurale attraverso l'individuazione nel Regolamento Urbanistico Edilizio di alcuni percorsi tematici integrati, sia per favorire lo sviluppo delle attività agricole, sia per favorire la fruizione turistico/rurale delle zone agricole più consolidate (Vedi Intervento nell'area di competenza SVILUPPO URBANO) Si intende mettere in campo concrete azioni per favorire un possibile aumento del numero degli agriturismi e delle aziende agricole di qualità che incrementano una offerta alternativa in recente costante crescita. A questi obiettivi si dovrà dare risposta anche attraverso strumenti urbanistici quali POC e RUE definendo eventuali incentivi per riqualificare e promuovere le aziende agricole che mostrano attenzione per il biologico e sperimentale, settore che si sta prepotentemente affermando nell'ambito di una sempre più estesa diffusione di una cultura "della vita sana", della buona salute e del bello, e si impegnano in produzioni tipiche locali.

## DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: UN MARE DI QUALITÀ.**  
DESCRIZIONE: Si intende promuovere, di concerto con le Associazioni di categoria, l'adozione di un accordo, a cui gli operatori possono dare volontariamente adesione, per la qualificazione degli stabilimenti balneari verso standard qualitativi più elevati mediante l'assegnazione di un marchio di qualità ovvero attraverso la classificazione secondo categorie qualitative (ad es. le onde) similari alle stelle alberghiere. I requisiti saranno valutati sulla base di una griglia condivisa definita da apposito gruppo tecnico, di parametri e caratteristiche predeterminati inerenti la struttura e l'offerta turistico-ricreativa. Gli stabilimenti aderenti potranno essere inseriti in una guida ai servizi della riviera da distribuire alle fiere ed in altri eventi e da pubblicare su internet.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*
- **INTERVENTO: RAVENNA: ACCOGLIENZA E QUALITÀ**  
DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere una sostanziale qualificazione dei servizi e delle strutture turistico ricettive del territorio che vada ben oltre il rispetto dei meri requisiti di legge e che produca un sostanziale balzo in avanti in relazione alla qualità del servizio offerto alla clientela attraverso l'adesione volontaristica degli operatori del settore ad un accordo, che veda il coinvolgimento delle associazioni del settore, che preveda l'assegnazione di un marchio di qualità a fronte del conseguimento e mantenimento di standard più elevati di qualità dei servizi offerti e dell'attivazione di un sistema di customer satisfaction. A fronte di questa adesione si prevedono specifiche attività di promozione, quali una guida alle strutture aderenti che conseguono il marchio di qualità come strutture per così dire certificate e l'inserimento nel sito Internet.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*
- **INTERVENTO: STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE: ADEGUAMENTI NORMATIVI**  
DESCRIZIONE: L'intervento prevede la programmazione e la realizzazione di tutte le attività amministrative (predisposizione modulistiche, informative, comunicazioni, istruttorie etc.), e di controllo (sopralluoghi) di competenza dell'Ufficio Gestione Demanio Marittimo e Strutture Ricettive volte a dare attuazione alle recenti direttive regionali emanate in attuazione della LR 16/2004 sulle strutture turistiche extra-alberghiere ed all'aria aperta, nonché di quella di imminente emanazione attinente alle strutture alberghiere, al fine della verifica del rispetto dei requisiti da parte delle nuove strutture e dell'adeguamento di quelle esistenti.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
*ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011*

- INTERVENTO: CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME: ADEGUAMENTI NORMATIVI E SEMPLIFICAZIONE**

DESCRIZIONE: L'intervento prevede da un lato l'adeguamento delle procedure dell'Ufficio Gestione Demanio Marittimo e Strutture Ricettive per l'applicazione delle nuove norme inerenti il demanio marittimo previste nell'ambito del collegato alla Finanziaria 2007 (ivi compreso la rideterminazione dei canoni e la riscossione dei canoni arretrati) e dall'altro la ricerca, anche in accordo con gli altri uffici comunali ed Enti esterni interessati, delle possibili semplificazioni amministrative procedurali relativamente alle concessioni demaniali marittime.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- INTERVENTO: CONTRIBUTO PARTECIPATIVO AL PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE ITINERARI TURISTICI NOGASTRONOMICI.**

DESCRIZIONE: L'obiettivo consisterà nella collaborazione che il Comune garantirà a soggetti quali Provincia, Gruppo Delta 2000 allo scopo di avviare un percorso diretto alla individuazione di itinerari turistici eno-gastronomici: il lavoro si estrinsecherà in uno studio rivolto ad una valutazione inerente la possibilità di progettare itinerari come "la strada dei vini" o quella dei "sapori", il tutto all'insegna da un lato dell'esaltazione del gusto e dall'altro alle prospettive di sviluppo delle attività agricole creando occasioni di fruibilità diffusa delle zone più ricche di patrimonio storico documentale oltre che suggestive dal punto di vista paesaggistico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2009
- INTERVENTO: ORGANIZZAZIONE EVENTI TESI A PROMUOVERE IL PRODOTTO TIPICO LOCALE**

DESCRIZIONE: L'intervento inerente la valorizzazione del prodotto tipico locale in collaborazione con il mondo cooperativo, consisterà nell'organizzazione di eventi che, anche al di fuori dei contesti più tradizionali dovrà garantire conoscibilità ad una offerta da concepirsi come fusione sinergica fra produttori agricoli ed imprese artigiane alimentari. In particolare teatro delle manifestazioni dovranno essere, oltre il Centro Storico, le località balneari, che con il loro potenziale di utenza sono in grado di garantire una diffusione dei prodotti al di fuori dai rigidi confini territoriali locali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

### **8a.3 Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità**

#### **MACRO ATTIVITA' PREVISTA**

Riqualificare il comparto chimico, superando gli impianti inquinanti obsoleti attraverso azioni di sostegno alla ricerca ed innovazione, e sollecitare e sostenere favorire la certificazione EMAS di distretto e la realizzazione di aree ecologicamente attrezzate quali componenti fondamentali di una attività strategica organica per lo sviluppo sostenibile.

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- INTERVENTO: CERTIFICAZIONE EMAS.**

DESCRIZIONE: Nel gennaio 2006 è stato sottoscritto un protocollo fra Ragione, Provincia, Comune Organizzazioni Sindacali, Associazione Industriali, 16 aziende ed il Consorzio Servizi, per confermare l'intenzione di conseguire la registrazione EMAS dell'Ambito Produttivo Omogeneo (APO). Attualmente il Comitato promotore ha acquisito l'attestato EMAS in riconoscimento del positivo impegno assunto e delle attività finora svolte e sono in corso le attività per conseguire la registrazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Ambiente

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2001

- **INTERVENTO: PROMOZIONE DELLE AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE.**  
DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire la promozione delle aree ecologicamente attrezzate e attivazione dei percorsi per il raggiungimento delle prestazioni richieste  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: INTERVENTO: ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE: DEFINIZIONE DISCIPLINA E INDIVIDUAZIONE SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE**  
DESCRIZIONE: Il recente decreto Bersani n. 223/2006, vira verso la liberalizzazione delle attività di panificazione; compito del Comune sarà quello di definire la predisposizione dei procedimenti inerenti l'attività in interesse con conseguente redazione della modulistica collegata, il tutto nell'ottica di una incisiva semplificazione, stante oltretutto il fatto che l'esercizio delle summenzionate attività è soggetto a mera denuncia; l'aspetto della denuncia non potrà legittimare per altro a trascurare momenti di importanza quali la garanzia della sicurezza e della salubrità degli ambienti e del prodotto. Il nuovo dettato legislativo agisce in direzione di un sempre più accentuato "favor" di concorrenza, competitività e tutela dei consumatori, senza contare poi il cumulo di nuovi posti di lavoro ed il superamento dei vincoli interdicensi la piena esplicazione dell'imprenditorialità di settore.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2007
- **INTERVENTO: ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO TELEMATICO**  
DESCRIZIONE: La semplificazione, consolidato parametro dell'azione amministrativa, troverà ulteriore consacrazione da un lato nella compiuta adozione del nuovo programma SIGEPRO, che permetterà l'interazione costante con il trasversale progetto PEOPLE, con positivi benefici riflessi sulle imprese che troveranno uno strumento teso a permettere una più agevole conoscibilità dei procedimenti che li riguardano, nonché un più facile accesso. Parallelo a ciò sarà l'avvio di un processo teso a verificare la fattibilità della creazione di un rapporto con le Associazioni di Categoria teso a consentire loro, l'utilizzo in forma sperimentale di alcune procedure previste dal progetto PEOPLE.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

#### **8a.4 Politiche di sostegno alla qualità, tutela e sicurezza del lavoro**

##### **MACRO ATTIVITA' PREVISTA**

Si lavorerà per attivare e creare occupazione e soprattutto per assicurare nel nostro territorio condizioni lavorative stabili e di buona qualità.

Particolare attenzione andrà dedicata alle problematiche attinenti il livello di irregolarità di una parte della mano d'opera occupata e il fenomeno della precarizzazione oggi molto diffuso soprattutto per giovani e donne e alle tematiche inerenti la salute dei lavoratori e gli incidenti sul lavoro.

Si intendono affrontare con determinazione le condizioni di disagio e di insicurezza presenti nel mondo del lavoro con politiche adeguate promuovendo attraverso opportune azioni concertative tra le istituzioni e le organizzazioni di categoria e sindacali del territorio, l'individuazione di indirizzi e strumenti innovativi che consentano l'attivazione di una vera e propria governance degli appalti pubblici e privati.

L'Amministrazione Comunale deve investire nel campo della qualità e sicurezza del lavoro, viste le contraddizioni ancora presenti: la qualità dell'ambiente di lavoro e la sicurezza del lavoratore; la retribuzione e la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita; la "stabilizzazione" del lavoro e le tutele dei lavoratori

## DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E LEGALITA' DEL MERCATO**  
DESCRIZIONE: L'intervento consiste nel proporre un accordo tra enti competenti, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali nel quale raccogliere tutte le iniziative, anche di coordinamento e anche a livello provinciale, finalizzate a contrastare fenomeni di illegalità diffusa in alcuni settori imprenditoriali particolarmente esposti come ad esempio il facchinaggio, le pulizie, i trasporti; nello stesso accordo ci si propone di inserire l'attuazione degli indirizzi e degli interventi previsti nel protocollo di intesa comunale per l'adozione di un codice etico sugli appalti pubblici e privati con particolare riferimento all'istituzione di un Osservatorio come strumento di verifica del corretto comportamento, con particolare riferimento alla qualità, sicurezza e regolarità del lavoro, di Enti ed imprese nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori. Il monitoraggio ed il controllo sull'attuazione dell'Accordo potrebbe essere realizzato nell'ambito di una Conferenza Permanente sulla Sicurezza e Legalità del Lavoro che andrebbe a sostituire l'attuale Conferenza Permanente alla sicurezza in ambito portuale costituita presso la Prefettura.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010
- **INTERVENTO: RAPPORTI CON IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE, LE BANCHE E LE IMPRESE**  
DESCRIZIONE: Promuovere la nascita di una rete tra le imprese interessate del territorio locale, Università ed il sistema bancario e con il coinvolgimento della Camera di commercio, finalizzata alla progettazione e cofinanziamento di iniziative per sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di professioni ad alto contenuto specialistico (attraverso anche la facilitazione ai percorsi di accesso alle facoltà tecnico – scientifiche, la creazione di borse di studio/lavoro, ecc.), la formazione coerente con il fabbisogno occupazionale delle imprese.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese in collaborazione con l'U.O. Rapporti con Università e Formazione Superiore  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: CERTIFICAZIONE PROCESSO DI SICUREZZA SUL LAVORO.**  
DESCRIZIONE: Al fine di estendere progressivamente la certificazione di qualità a tutto il Comune, si ritiene opportuno proseguire nel percorso già avviato, ottenendo la certificazione in un processo trasversale che pur facendo riferimento all'Area Infrastrutture Civili, coinvolge tutta le Aree della struttura comunale. Si ritiene opportuno pertanto avviare il percorso per la certificazione nel processo relativo alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, secondo i requisiti imposti dagli standard previsti dalle normative vigenti. L'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro definisce le modalità per individuare all'interno della struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure, i processi, le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Qualità e Formazione  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010
- **INTERVENTO: PROMUOVERE PATTI TERRITORIALI ED ACCORDI PER AVVIO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER LA STABILIZZAZIONE IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 17/2005**  
DESCRIZIONE: L'intervento consiste nel promuovere la sottoscrizione di patti territoriali ed accordi che coinvolgano tutte le istituzioni, a partire dalla Provincia che ha competenze specifiche in materia di lavoro, e gli attori territoriali interessati (Associazioni, Sindacati etc.) per individuare in modo concertato strumenti innovativi ed iniziative dirette alla stabilizzazione in applicazione della LR 17/2005, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

## Competenza 8b

### SALUTE PUBBLICA

#### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- **Promuovere programmi e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, sonoro, elettromagnetico. (AC3, AC7)**
- **Promuovere e tutelare il diritto alla salute come diritto universale.**
- **Garantire la tutela dei diritti degli animali gestendo le problematiche derivanti dagli animali critici per la salute umana.**

Assessori di riferimento: Ass. Gianluca Dradi, Ass. Ilario Farabegoli, Ass. Silveria Paola Lameri, Ass. Gabrio Maraldi, Ass. Pericle Stoppa.

Aree e Servizi di riferimento: Ambiente e Aree Verdi, U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria, Servizi Generali, Area Politiche di Sostegno-Giovani e Sport, U.O. Sport e Tempo Libero, Servizio Collegamento AUSL, Servizio Edilizia

#### 8b.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico

#### Macro attività prevista

Promozione di programmi ed interventi volti alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico in ambito urbano.

Attivazione di interventi per il controllo e la riduzione delle emissioni in atmosfera.

#### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: INCENTIVI CARBURANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - BOLLINO BLU AUTO**  
DESCRIZIONE: Erogazione degli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria attività di controllo della efficienza dei veicoli, come previsto dalle normative di settore. Distribuzione dei bollini e registrazione statistica dei dati; collaborazione con ARPA per il monitoraggio.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011  
Intervento presente anche nell'area di competenza 2. Mobilità sostenibile
- **INTERVENTO: RETE DI MONITORAGGIO – AGGIORNAMENTO**  
DESCRIZIONE: Ristrutturazione della rete di monitoraggio alla luce delle nuove disposizioni regionali. Definizione dei costi e integrazione con la rete esistente.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Ambiente e Aree Verdi  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

## 8b.2 Politiche per la tutela della Salute e igiene pubblica

### Macro attività prevista

L'organizzazione istituzionale, prevista nel nostro Paese e nella nostra Regione, non assegna ai Comuni funzioni di gestione dei servizi, che sono in capo alle Aziende sanitarie. I Comuni svolgono invece funzioni di indirizzo e controllo, nell'ambito territoriale coincidente con quello della Provincia.

Queste brevi considerazioni costituiscono la cornice all'interno della quale deve essere pensata e realizzata l'azione nel corso del mandato per:

- Promuovere il diritto alla salute come diritto universale, migliorando l'accessibilità dei servizi in termini di vicinanza al malato, favorendo una maggiore domiciliarità e residenzialità, assicurando l'appropriatezza della cura e l'umanizzazione dei servizi, sperimentando azioni anche innovative per ridurre le liste d'attesa, dare nuovo slancio alla prevenzione, valorizzando il ruolo del medico di famiglia.
- Promuovere la costituzione, attraverso la metodologia della concertazione e del coinvolgimento dei soggetti territoriali interessati a partire dalle organizzazioni sindacali, dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) come soggetto unico di gestione degli interventi socio assistenziali e socio sanitari al fine di realizzare l'integrazione tra sistema sanitario e sistema delle tutele sociali prevista dal piano regionale, per conseguire una maggiore efficacia del sistema ed un più efficiente utilizzo delle risorse;

La solidarietà è alla base del nostro servizio sanitario nazionale. Senza il solidarismo i servizi collettivi che costituiscono i diritti di cittadinanza non sarebbero neanche stati pensati. A maggior ragione la solidarietà tra i territori della nostra provincia deve essere la parola d'ordine che guida nelle scelte di sviluppo dei nostri servizi e che permette di superare i particolarismi.

Specificamente il Comune di Ravenna si impegnerà a sostenere e sorvegliare i progetti e le azioni che promettono di migliorare il servizio. In altre parole, noi non gestiamo, ma per conto dei cittadini chiediamo che vengano erogati i servizi e valutiamo come essi sono erogati.

### DETTAGLIO INTERVENTI

- **INTERVENTO: PIANI DELLA SALUTE.**  
DESCRIZIONE: Pianificazione delle azioni di prevenzione da attivare nel territorio sulle seguenti tematiche: anziani e fasce deboli, immigrazione, ambiente e salute, sicurezza e qualità del lavoro.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.**  
DESCRIZIONE: Potenziamento ufficio di piano, implementazione delle funzioni con l'obiettivo dell'integrazione della pianificazione socio-assistenziale e socio-sanitaria.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi generali Area Politiche di sostegno Giovani Sport  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: COSTITUZIONE AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA (ASP).**  
DESCRIZIONE: Avanzamento del processo di integrazione e coordinamento delle azioni propedeutiche alla costituzione di una ASP unica multisetto e multiservizi.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: PREVENZIONE**  
DESCRIZIONE: Emerge con evidenza la necessità di specifici interventi di prevenzione:
  - contro la diffusione dell'aids
  - consumo alcool
  - incidenti/malattie sul lavoro/da lavoro e domestici



- comportamenti /abitudini che favoriscono/accelerano i processi degenerativi o la malattia
- sicurezza alimentare nell'ambiente di lavoro e di vita
- controllo attività di produzione e distribuzione alimentare
- controllo delle attività produttive
- controllo degli ambiti sportivi e scolastici
- consolidamento screening oncologici
- vaccinazioni, riduzione rischio cardio-vascolare e prevenzione recidive
- prevenzione dell'obesità
- prevenzione delle patologie indotte dall'inquinamento ambientale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: SPORTELLO SOCIALE – VERSO LO “SPORTELLO UNICO”.**  
DESCRIZIONE: Progettazione e organizzazione dello “sportello sociale” quale punto unico di informazione e di orientamento del cittadino sulle problematiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e quelle afferenti la disabilità. Intervento organizzativo da attuare in attesa di confluire nello “Sportello Unico” polifunzionale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno- Giovani- Sport  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008
- **INTERVENTO: PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO.**  
DESCRIZIONE: Progettazione e sperimentazione di un insieme di attività finalizzate al mantenimento dell'autosufficienza e al miglioramento della qualità della vita, collaborazione e sostegno ai soggetti che operano nel settore dell'attività' motoria, culturale, dello spettacolo, del tempo libero/attività' ricreative.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: PROGETTO ALZEHIMER.**  
DESCRIZIONE: Azioni a sostegno della gestione casi di Alzheimer nelle strutture protette e a domicilio attraverso: nuclei specifici alzheimer, sostegno familiare, sviluppo -sul territorio- delle esperienze, terapia di mantenimento quali “laboratori della mente”, “stanza delle stagioni”, “caffè Alzheimer”, ecc.. Intensificazione del rapporto con l'associazione Alzheimer.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O.Pianificazione Socio-Sanitaria  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: HOSPICE**  
DESCRIZIONE: Progetto di fattibilità per la realizzazione di un hospice per assistenza ai malati terminali.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: SERVIZI SEMIRESIDENZIALI**  
DESCRIZIONE: Assistenza e tutela delle persone diversamente abili gravi nell'ambito dei centri diurni.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: RESIDENZIALITA' ASSISTITA**  
DESCRIZIONE: Potenziamento e sviluppo dei progetti di residenzialità assistita (“dopo di noi”) con aumento dei posti nei servizi residenziali e integrazione con altri soggetti pubblici o privati (fondazioni, associazioni, privati, ecc).  
SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: LISTE DI ATTESA.**  
DESCRIZIONE: La problematica dei tempi di attesa va affrontata sia con riguardo alle liste dei richiedenti prestazioni ambulatoriali che delle liste dei pazienti in attesa di ricovero. Le azioni da porre in essere devono volgere sia all'aumento della “produzione” che all'appropriatezza degli interventi. L'obiettivo e' quello di ricondurre la situazione delle liste di attesa entro i parametri indicati dalla normativa regionale.  
Il fenomeno va innanzitutto monitorato con un valido sistema informativo che permetta di acquisire in continuo elementi per disporre la piu' adeguata allocazione delle risorse rispetto alla tipologia/volume delle esigenze che via si manifestano. Si puo' ipotizzare l'incremento del ricorso all'acquisto di servizi da privati e utilizzo della libera professione intramoenia.

Sull'appropriatezza si può intervenire mediante la riorganizzazione di medicina generale e di base (riorganizzazione delle cure primarie), l'adozione di un accordo fra medicina di base e medicina specialistica circa le modalità di trattamento dei pazienti.

La riduzione delle liste di attesa di ricovero presuppone l'ampliamento e incremento della potenzialità operatoria, lo sviluppo delle piattaforme logistiche, il pieno utilizzo di tutte le strutture dell'azienda sanitaria.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: MODERNIZZAZIONE STRUTTURALE E TECNOLOGICA**

DESCRIZIONE: Interventi di ristrutturazione/riorganizzazione delle aree sanitarie non adeguate agli standard professionali e socio-culturali. In particolare:

- L'interventi sul dipartimento di emergenza/urgenza-accettazione (dea) con riallocazione – nel nuovo padiglione: di un nuovo pronto soccorso e medicina d'urgenza, rianimazione, nuovo blocco chirurgico, cardiologia interventistica
- ampliamento e ristrutturazione di oncoematologia
- adeguamento a più elevati standard di comfort alberghieri (per ostetricia/ginecologia, otorinolaringoiatria, neurologia, oculistica, ambulatori)
- adeguamenti strutturali e tecnologici per la sicurezza
- riordino delle dotazioni strutturali del dipartimento salute mentale (dsm) con ridisegno dei centri di riabilitazione verso residenzialità autonoma
- adeguamenti delle strumentazioni
- interventi atti a favorire la sinergia fra Università e Azienda Usi per azioni di formazione specialistica e di aggiornamento professionale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: QUALITÀ DEI SERVIZI.**

DESCRIZIONE: Concorrono al raggiungimento di adeguati standard qualitativi sia gli interventi programmati di revisione di attività e tecnologia che la corretta organizzazione dei percorsi al fine di garantire al paziente un continuum terapeutico e assistenziale.

Ciò comporta l'attivazione di un sistema aggiornabile di monitoraggio dei risultati e audit clinico al fine di evidenziare criticità e problematiche. In parallelo occorre considerare la cosiddetta "qualità percepita" per la quale è indispensabile l'attivazione di un "sistema di ascolto" entro il quale comprendere il potenziamento dell'URP e la compartecipazione – ai fini delle verifiche qualitative - di comitati consultivi misti azienda-utenti oltre ai gruppi di self-help e alle già operanti organizzazioni di tutela (tribunale diritti malato, associazioni..).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: PROTOCOLLO DI SOLIDARIETÀ.**

DESCRIZIONE: Redazione di un protocollo di impegno fra tutti i soggetti erogatori di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari per assicurare perequazione di trattamenti, standard qualitativi e coinvolgimento partecipativo degli utenti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Pianificazione Socio-sanitaria

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

- **INTERVENTO: SVILUPPO ATTIVITÀ MOTORIA.**

DESCRIZIONE: Realizzazione di attività motorie nell'ambito dei progetti "sport-salute", "sport per tutti", "sport-disabilità" e attività motoria nella scuola dell'obbligo. Giochi della Gioventù, Tornei intercircostrizionali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Sport e Tempo Libero

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: SPORT E DISABILITÀ.**

DESCRIZIONE: Progetti di attività sportive rivolte ai diversamente abili:

- mare senza barriere, progetto vela, orienteering, danza,
- attività motorie: in vacanza, judo, volley, sport benessere disabili
- acquisto attrezzature speciali per lo sport disabili

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizi Generali Area Politiche di Sostegno Giovani Sport

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

- **INTERVENTO: SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SU PROBLEMATICHE METACOGNITIVE**

DESCRIZIONE: Attività, dedicate alla disabilità e all'integrazione delle persone disabili, da

realizzarsi in collaborazione con: Centro di documentazione sindrome down e Comitato consultivo misto per disabilità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

### **8b.3 Tutela degli animali e gestione animali critici**

#### **MACRO ATTIVITA' PREVISTA**

Azioni di contenimento delle criticità derivanti dai rapporti col modo animale che possono anche concorrere al benessere umano favorendo, specie nell'ambiente abitato, una giusta relazione con gli animali di affezione.

#### **DETTAGLIO INTERVENTI**

- **INTERVENTO: DIRITTI DEGLI ANIMALI.**  
DESCRIZIONE: Consolidamento dell'attività - rivolta ai cittadini, enti ed associazioni - dell'ufficio diritti animali. Prosecuzione piano controllo nascite attraverso sterilizzazione. Nuove campagne promozionali di sensibilizzazione alle problematiche animaliste, prosecuzione campagna adozioni cani e sperimentazione piano controllo comportamentale cani grossa taglia. Conferma affidamento servizi in gestione alle associazioni animaliste. Nuova convenzione guardie zoofile ENPA per vigilanza in particolare su obbligo iscrizione anagrafe canina. Progettazione e costruzione nuovo canile comunale.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Collegamento AUSL Politiche di Sostegno  
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011
- **INTERVENTO: COSTRUZIONE NUOVO CANILE MUNICIPALE.**  
DESCRIZIONE: Realizzazione di un nuovo canile per circa 130 box con annessi servizi in Via Canale Molinetto.  
SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia



# GLI AALBORG COMMITMENTS

## 1 GOVERNANCE

**Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.**

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

## 2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

**Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.**

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

## 3 RISORSE NATURALI COMUNI

**Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.**

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

## 4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

**Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.**

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

## 5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

**Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.**

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

---

## **6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO**

---

**Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.**

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

---

## **7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE**

---

**Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.**

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alle nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

---

## **8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE**

---

**Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.**

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

---

## **9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE**

---

**Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.**

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

---

## **10 DA LOCALE A GLOBALE**

---

**Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.**

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.

All. B – Disegno di Legge Delega al Governo in materia di contabilità ambientale - *Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri in data 16 Novembre 2007*

**SCHEMA DEL DISEGNO DI LEGGE DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI CONTABILITÀ AMBIENTALE**

*Articolo 1 (Indirizzi generali)*

1. La presente legge è finalizzata all'istituzione di un sistema di contabilità e bilancio ambientale che integri gli atti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni delle Province e dei Comuni, allo scopo di assicurare conoscenza, trasparenza e responsabilità all'azione di governo rispetto ai principi dello sviluppo sostenibile, nell'integrazione delle sue dimensioni economica, sociale ed ecologica, e di assicurare, altresì, il diritto all'informazione ambientale.

*Articolo 2 (Delega al Governo)*

1. Ai fini di cui all'articolo 1, il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per le riforme ed innovazioni nella Pubblica Amministrazione, del Ministro per gli Affari regionali e del Ministro dell'Interno, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) Istituire, e applicare gradualmente, nell'ambito degli atti di programmazione e di bilancio dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, un sistema di contabilità ambientale per l'elaborazione e l'approvazione di un bilancio ambientale, disciplinandone, anche attraverso il necessario coordinamento con le altre disposizioni vigenti in materia, metodologie, modalità unitarie di rilevazione e gestione, nonché procedure di approvazione, distinte per ciascun livello istituzionale;

b) prevedere che il sistema di contabilità ambientale sia articolato nelle seguenti componenti fondamentali:

- bilancio ambientale di previsione, che espone le scelte effettuate dall'amministrazione per l'esercizio successivo ai fini della sostenibilità ambientale delle proprie politiche, nonché le risultanze dei conti ambientali che ne costituiscono il fondamento;
- rendiconto ambientale, che evidenzia i risultati delle politiche ambientali perseguite dall'amministrazione nell'esercizio precedente, ponendoli a raffronto con i dati del bilancio ambientale di previsione;
- conti ambientali, elaborati ai fini della predisposizione del bilancio ambientale, ovvero l'insieme di conti e indicatori fisici e monetari, costituiti e organizzati in modo tale da favorire la rilevazione e la valutazione integrata dei fenomeni ambientali e dei fenomeni economici e sociali correlati;

c) prevedere carattere sistematico e obbligatorio delle procedure, nonché periodicità, articolazioni e contenuti del sistema di contabilità ambientale tali da garantire integrazione, collegamento, confrontabilità e contestualità con gli atti ed i documenti di programmazione economico finanziaria e di bilancio degli enti interessati, assicurando il carattere di informazione complementare del bilancio ambientale rispetto alle determinazioni del bilancio economico finanziario;

d) prevedere, conformemente ai principi e ai criteri direttivi della presente delega, l'individuazione e l'osservanza dei principi fondamentali della legislazione ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, in base ai quali le Regioni e le Province autonome adottano la normativa di dettaglio di propria competenza, nel rispetto delle componenti fondamentali del bilancio indicate alla lett. b);

e) prevedere gradualità nell'articolazione e nel grado di specificazione e approfondimento dei documenti di programmazione e bilancio ambientale e differenziazione del contenuto dei medesimi, anche in relazione a quanto disposto dalla lettera

d) e alle specifiche competenze di Stato, Regioni ed Enti locali, tenuto conto, per questi ultimi, delle dimensioni territoriali e demografiche;

f) prevedere coerenza con le norme e gli indirizzi dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali in materia di bilanci pubblici e contabilità ambientale e con la loro evoluzione;

g) prevedere la raccolta delle risultanze provenienti dai conti ambientali nel Rendiconto generale dello Stato, anche a norma dell'articolo 14 del Decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

h) prevedere, anche attraverso l'eventuale adeguamento del Programma statistico nazionale, ulteriori e specifiche misure di razionalizzazione, coordinamento ed omogeneizzazione dei sistemi informativi e statistici per l'ambiente ed il territorio e delle metodologie da adottare, allo scopo di perseguire economie di risorse ed interoperabilità dei sistemi e di rendere disponibili i dati di base ed i conti ambientali all'interno del Sistema statistico nazionale;

i) prevedere che il coordinamento delle attività - di competenza dei Comuni e delle Città Metropolitane - previste dalla presente legge delega, avvenga con le modalità già stabilite dall'articolo 55 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di informazione e monitoraggio della spesa ambientale, anche ai fini del miglior supporto e assistenza tecnica per favorire l'esercizio in forma associata della funzione;

l) prevedere un periodo transitorio, non superiore a ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti delegati, per Stato, Regioni ed Enti locali, finalizzato all'adozione del sistema di contabilità e bilancio ambientale;

m) prevedere che le pubbliche amministrazioni provvedano all'attuazione dei decreti legislativi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente ;

n) prevedere, in ogni caso, la salvaguardia delle competenze statutarie delle Regioni a Statuto speciale.

2. Gli schemi dei decreti predisposti ai sensi del comma 1, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che sono resi entro sessanta giorni dalla data di trasmissione. Decorso tale termine, i decreti sono emanati anche in mancanza dei pareri. Qualora il termine previsto per i pareri dei competenti organi parlamentari scada nei trenta giorni che precedono o seguono la scadenza del termine di cui al comma 1, quest'ultimo s'intende automaticamente prorogato di novanta giorni.

3. Ulteriori disposizioni, correttive ed integrative dei decreti legislativi di cui al presente articolo possono essere adottate, sulla medesima proposta di cui al comma 1, con il rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi e con le stesse procedure, entro diciotto mesi dalla data della loro entrata in vigore.

#### *Articolo 3 (Applicabilità a Regioni a statuto speciale e a Province autonome)*

1. Le norme della presente legge si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano in quanto compatibili con i rispettivi statuti speciali e le relative norme di attuazione.

#### *Articolo 4 (Clausola di salvaguardia)*

1. Dall'attuazione dei decreti legislativi di cui all'articolo 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.





Comune di Ravenna

# Politica della Qualità dei Servizi e dell’Ambiente del Comune di Ravenna

## Il Comune di Ravenna:

- applica i **principi fondamentali della qualità**, per corrispondere in modo adeguato alle esigenze della comunità e del territorio e allo sviluppo economico e sociale nella ricerca di un corretto equilibrio tra crescita economica, conservazione e preservazione del patrimonio naturalistico, qualità ambientale, salute e benessere dei cittadini;
- con la redazione e l’approvazione della propria **Politica Ambientale** si impegna ad adottare al suo interno un sistema di gestione ambientale ed a promuovere lo sviluppo sostenibile nel territorio comunale al fine di diffondere come valore essenziale la giusta sensibilità nei confronti di un ambiente ricco di grandi contrasti e per questo ancora più difficile da comprendere e valorizzare.

**Qualità, Innovazione e Sviluppo sostenibile**, rappresentano le parole chiave e gli elementi determinanti per il Comune di Ravenna, sia nello svolgimento del proprio ruolo di gestore di risorse, che in quello di regista delle proposte che emergono dalla comunità, attraverso le imprese, le organizzazioni portatrici di interessi, la libera iniziativa dei cittadini, le associazioni, i sindacati ed il volontariato.

Il Comune di Ravenna adotta, come presupposto di base, il **miglioramento continuo** del livello qualitativo dei servizi resi al cittadino e delle prestazioni ambientali, della prevenzione del degrado del territorio e della salvaguardia dell’identità culturale dei luoghi.

Contestualmente adotta il miglioramento continuo del modello organizzativo interno perseguendo logiche di semplificazione, produttività, efficienza e affidabilità dei processi all’interno di ciascuna Area e Istituzione, razionalizzando e qualificando le risorse e riducendo “i costi della non qualità”.

# Politica della Qualità dei Servizi

L'Amministrazione individua i soggetti e i bisogni di coloro che a vario titolo interagiscono con il Comune e sono in grado di esigere, valutare, scegliere, verificare e qualificare l'azione:

o I **cittadini/le famiglie/le imprese/le associazioni/i sindacati/i fornitori/le altre istituzioni pubbliche** intesi come soggetti disposti a collaborare allo sviluppo dell'economia, del territorio e della cultura locale mettendo a disposizione le proprie competenze per il raggiungimento di obiettivi comuni, richiedono:

- una città sempre più vivibile, sicura e basata su uno sviluppo sostenibile
- di essere ascoltati e coinvolti nei processi di programmazione, gestione e sviluppo del territorio e dei servizi
- semplificazione e tempi adeguati per l'accesso ai servizi e per le procedure
- servizi qualificati nei diversi ambiti di intervento del Comune, quali ad esempio ambito sociale, educativo, culturale, turistico, sviluppo economico e del territorio

o Il **personale interno del Comune** inteso come soggetto che con la propria professionalità svolge un ruolo determinante per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, anche attraverso le proprie rappresentanze sindacali, richiede:

- di essere ascoltato e coinvolto nei processi di programmazione e gestione dell'attività
- riconoscimento, valorizzazione e sviluppo delle proprie competenze
- di operare in un clima aziendale favorevole

## *Impegni del Comune di Ravenna*

Coerentemente con il Programma di Mandato 2007-2011 il Comune di Ravenna si impegna a:

- Garantire un sistema di pianificazione e controllo organico e coerente attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie che consentano di cogliere le necessità e i bisogni della comunità in relazione agli sviluppi e alle trasformazioni che intervengono nel tessuto socio-economico della realtà locale;
- Garantire il miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi, al fine di soddisfare i bisogni dei cittadini, promuovendo e adottando all'interno dell'organizzazione adeguati ed appositi modelli, strumenti e sistemi di gestione;
- Garantire continua attenzione all'innovazione, alla semplificazione e alla sperimentazione di nuove forme e modalità di organizzazione e gestione dei servizi, al fine di offrire servizi sempre migliori, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- Garantire la partecipazione attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle diverse componenti sociali nella progettazione e nel monitoraggio della qualità dei servizi;
- Garantire la trasparenza migliorando la comunicazione verso i cittadini rispetto alle caratteristiche dei servizi;
- Garantire la flessibilità ed il miglioramento continuo del modello organizzativo interno volto a rispondere in modo sempre più funzionale a logiche di produttività, efficienza e affidabilità dei processi, ottimizzando le risorse e riducendo al massimo "i costi della non qualità";
- Garantire la professionalità e le competenze del personale, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane e migliorando tutti i processi strategici, dalla selezione all'aggiornamento/formazione.

## *Ruoli e responsabilità*

Nell'ambito della programmazione complessiva dell'Ente, così come definita dalla Direzione Politica, si individuano i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel rendere concreti gli impegni e le azioni individuate:

Giunta Comunale – approva la Politica della Qualità dei Servizi e dell'Ambiente del Comune di Ravenna, individua le linee e le priorità di intervento e provvede al suo periodico riesame;

- **Comitato di Direzione** – sovrintende l'attuazione di quanto previsto dalla Politica della Qualità dei Servizi del Comune di Ravenna e coordina le attività delle Aree e delle Istituzioni;
- **Ciascun Capo Area e ciascun Direttore dell'Istituzione** - approva la Politica della Qualità dei Servizi della propria Area o Istituzione e provvede al suo periodico riesame;
- **Ciascun Dirigente** - è responsabile dell'attuazione delle azioni e dei progetti individuati nel proprio Servizio/U.O. per la realizzazione della Politica della Qualità dei Servizi e del monitoraggio dei risultati conseguiti, al fine di assicurare il continuo miglioramento dei servizi erogati.
- **Servizio Risorse Umane e Qualità** - promuove, attua, sostiene e diffonde la Politica della Qualità dei Servizi del Comune e assiste e supporta metodologicamente le Aree, le Istituzioni, i Servizi/U.O., per l'elaborazione delle Politiche di Area e Istituzioni e per l'identificazione e la realizzazione dei singoli progetti.

*Approvata con delibera di Giunta Comunale P.V. 427 del 16/10/2007*

# Politica Ambientale

La Politica Ambientale dell'Amministrazione Comunale di Ravenna è la guida per introdurre, nella gestione e organizzazione delle attività con ricaduta ambientale, un sistema di gestione ambientale, e migliorarlo definendo obiettivi e traguardi ambientali in modo da conservare e migliorare le sue prestazioni ambientali nel tempo.

I principi base sui quali si articola, fatto salvo il pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative sottoscritte dall'Ente, sono i seguenti:

- o **Protezione e miglioramento ambientale** inteso come prevenzione dall'inquinamento, preservazione del territorio e salvaguardia dell'identità culturale dei luoghi
- o **sviluppo sostenibile** inteso come ricerca del corretto equilibrio tra crescita economica, conservazione e preservazione del patrimonio naturalistico, qualità ambientale e salute dei cittadini quali elementi determinanti per lo sviluppo del territorio
- o **confronto aperto** con la popolazione, le componenti sociali, le associazioni, gli enti ed istituzioni per promuovere principi e cultura dello sviluppo sostenibile e per realizzarli con maggior efficacia e viverli concretamente.

## *Impegni del Comune di Ravenna*

Sulla base di tali principi l'Amministrazione Comunale di Ravenna si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi:

- la conformità a tutte le leggi e regolamenti in materia di ambiente e di salute applicabili in ambito comunale e agli altri requisiti sottoscritti dall'ente impegnandosi a individuarle con procedure apposite;
- l'osservanza dei principi ed il perseguimento degli obiettivi contenuti negli Aalborg Commitments sottoscritti dal Comune di Ravenna per la cura della qualità della vita attraverso lo sviluppo sostenibile a livello locale in collaborazione con tutti i settori della comunità secondo quanto contenuto nei principi dell'Agenda 21 Locale a cui il Comune di Ravenna ha aderito;
- la tutela della natura, anche nell'interesse delle generazioni future, attraverso politiche di gestione e di governo del territorio finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse ambientali, contribuendo alla tutela della qualità ambientale del sistema territoriale;
- il perseguimento di una politica energetico-ambientale locale efficiente e sostenibile, che dia priorità al risparmio ed all'utilizzo di fonti rinnovabili, come mezzi per la riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti;
- la tutela della qualità dell'aria e delle risorse idriche;
- il perseguimento di un continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e la prevenzione del degrado del territorio considerando il Sistema di Gestione Ambientale, da realizzare secondo il regolamento CE 761/2001 (EMAS), strumento con il quale l'Ente intende operare in modo da esercitare un'azione organica e coordinata;
- l'individuazione e l'aggiornamento continuo degli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e dalle attività svolte da terzi sul territorio, su cui può esercitare un'influenza, valutando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività e da tutti i nuovi processi;
- il mantenimento attivo ed operante della politica ambientale stessa tramite l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- la promozione di iniziative di educazione e informazione ambientale e della sostenibilità per garantire una attività di formazione permanente a disposizione della cittadinanza
- la divulgazione e lo sviluppo di una amministrazione partecipata dai cittadini secondo i principi dell'Agenda 21 e tramite l'adozione di strumenti a supporto dei processi partecipati quali ad esempio il Piano di Azione di Agenda 21 Ra, il Bilancio Ambientale, gli Acquisti verdi, etc.
- Al Documento di Politica della Qualità dei Servizi e dell'Ambiente sarà data la massima diffusione distribuendolo a tutto il personale e rendendolo disponibile al pubblico.

*Ravenna, 16 ottobre 2007*

Il Sindaco  
Fabrizio Matteucci



*Approvata con delibera di Giunta Comunale P.V. 427 del 16/10/2007*